IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 174 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 26 GIUGNO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In attesa della riunione del quartetto balcanico a Pietroburgo, la quale dal complesso delle notizie si può ritenere ormai assicurata, abbiamo ben poco — per non dire nulla addirittura — di nuovo nei rispetti della situazione orientale, tranne uno scambio di fucilate tra gli avamposti bulgari-serbi sulla riva del fiume Slotovo — incidente al quale, in mancanza di meglio, si vorrebbe dare l'importanza di un *accanito combattimento*!

Ad ogni modo, ciò dimostra l'urgenza della riunione di Pietroburgo, giacchè l'acredine nei rapporti fra gli alleati non ha perduto nulla della sua intensità e ogni ritardo aumenta il pericolo di veder frustrata la generosa iniziativa dello Zar.

Intanto, per passare il tempo, vengono pubblicate le Note e contronote scambiate fra gli alleati, vale a dire un fascio di documenti minuziosi, che hanno piuttosto il carattere di Memorie curialesche che di veri documenti diplomatici.

Più che nelle Note e contronote, l'essenza delle controversie sta nei trattati e nelle convenzioni speciali, ossia nei patti stabiliti prima od anche durante la guerra.

Auguriamoci dunque che cessino le polemiche astiose e che la riunione a Pietroburgo avvenga ai più presto, onde la Russia possa con la sua sentenza arbitrale metter fine per ora al conflitto e ristabilire la pace almeno per un certo periodo: diciamo almeno per un certo periodo, giacchè, dato lo spirito che si è manifestato tra gli alleati, nessuno potrebbe rendersi garante dell'avvenire.

***

Le accoglienze di Londra al Capo della Repubblica francese dimostrano che i rapporti di stretta amicizia e di reciproca fiducia politica, inaugurati da Edoardo VII, non solo non hanno subita alcuna alterazione, ma si sono consolidati, diguisachè, anche senza vincoli formali di alleanza, il programma dei due Governi è quello di conciliare le proprie vedute di fronte a qualunque avvenimento internazionale.

Ora, questa intesa fra le due grandi Potenze non soltanto esclude qualunque diffidenza da parte della Triplice, ma non può a meno di essere considerata un elemento efficace per la stabilità dell'attuale equilibrio europeo.

***

In mancanza di notizie dalla Libia, ne abbiamo una soddisfacente dal Governatore della Somalia, senatore De Martino, il quale ha occupato formalmente un'altra delle regioni che fanno parte dei nostri possessi sull'Oceano Indiano.

Un passo alla volta, ma sicuro: questo è il vero segreto della politica coloniale. Il guaio è che lo Stato non ha mezzi sufficienti per provvedere alle opere necessarie e il paese non ha abbastanza coraggio, disciplina e mezzi per tentare ardite imprese.

E' vero che l'on. Depretis soleva ripetere: se facciamo tutto noi, i nostri nipoti rimarranno oziosi.

Politica e diplomazia

I dispacci col ◆ sono della notte.

(S) **La Granja**, 25. — Nella cappella del palazzo reale ha avuto luogo, col cerimoniale consueto, il battesimo del nuovo infante Giovanni.

Gli alti funzionari della Corte e tutti i membri del Governo assistevano alla cerimonia.

(S) **Atene**, 25 — Si dichiara ufficialmente che la notizia di un preteso attentato conto il Re a Salonicco è completamente infondata.

Il Re è atteso ad Atene..

(S) **Parigi**, 25. — Il *Petit Parisien* ha da Vienna: I circoli bene informati austro-ungarici ritengono che Pasic farà grandi concessioni alla Bulgaria e sono convinti che la pace sarà mantenuta.

(S) **Kiel**, 25. — L'Imperatore Guglielmo è giunto a bordo dello *yacht* imderiale *Hohenzollern*.

L'equipaggio dell'incrociatore italiano *Amalfi* ha salutato l'arrivo dell'Imperatore con nn triplice *urrà*.

LA CRISI DI GABINETTO IN SERBIA

(S) **Belgrado**, 25. — La decisione di Pasic di convocare in sessione straordinaria la Camera attualmente in vacanze non può mancare di soddisfare l'opinione pubblica.

Il Presidente del Consiglio a causa della nuova crisi ha ritenuto suo dovere porre di nuovo dinanzi alla Camera la questione di fiducia. Essendogli stata sempre conservata la fiducia del Re, il Gabinetto, prima di impegnarsi in una nuova via, deve consultare la Camera, come Pasic aveva promesso alla *Scupstina* prima che questa prendesse le vacanze.

La crisi resta dunque aperta fino a che la Camera non si sia pronunciata sul punto di vista esposto dal *Samuprava* e abbia deciso in tal modo se Pasic debba restare a capo del Governo.

E' questa la soluzione che chiedono i giornali dopo l'ultima crisi e che felicemente pare a tutti la più ragionevole.

◆ (S) **Londra**, 25. La festa della Regina Alessandra detta *Alexandra Day*, ha avuto un completo successo.

La Regina madre Alessandra e la Regina Mary hanno percorso nel pomeriggio la città visitando i centri ove si faceva la distribuzione delle rosette, accolte ovunque dalla popolazione col massimo entusiasmo.

(S) **Vienna** 25. — Secondo un dispaccio della *Neue Freie Presse*, da Belgrado il Ministro della guerra Bojanovic si è dimesso perchè divide l'opinione dell'esercito di non sgombrare i territori conquistati. Egli dichiara che la domanda della Russia è una umiliazione per i successi e per la gloria dell'esercito serbo.

(S) **Vienna**, 25 — La *Sudslav. Corr.* si dice informata da Belgrado che Pasic resterà al potere per desiderio del Gabinetto di Pietroburgo; si ritireranno dal Gabinetto i Ministri che si sono adoperati per l'attuazione delle pretese serbe. Non appena la ricostituzione del Gabinetto sarà compiuta, Pasic si recherà a Pietroburgo per la conferenza che può ormai considerarsi quasi assicurata.

SITUAZIONE PARLAMENTARE IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 25. — Per iniziativa dell'ex-presidente del Senato Montero Rios e dell'ex-Ministro Garcia Prieto, 120 notabilità liberali, senatori, deputati, ed ex-Ministri hanno firmato e pubblicato un manifesto di protesta contro la chiusura delle *Cortes*, che essi dichiarano inesplicabile, ingiustificata e anti-costituzionale e della quale lasciano tutta la responsabilità al Gabinetto. Fra i firmatari di questo manifesto figura il direttore delle poste e dei telegrafi che ha dato quindi le sue dimissioni.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 26 (ore 0.50). — La Commissione finanziaria — Sezione *Concessioni e Contratti* — tenne nel pomeriggio una breve seduta, presieduta dal comm. Volpi.

Dopo aver preso cognizione delle comunicazioni di alcune Delegazioni balcaniche, relative ad impianti di lavori pubblici, ferrovie etc., la Commissione decise di aggiornarsi a martedì prossimo per dar modo alle Delegazioni di completare le loro comunicazioni.

— Secondo un telegramma da Belgrado, il Gabinetto Pasic ricomposto, che si presenterà domani alla Scupcina, è sicuro di poter contare non solo sull'antica maggioranza, ma anche su di una parte dei radicalj.

Soltanto i nazionalisti chiedono venga proclamata l'annessione dei territori occupati.

— Un furto rilevante è stato commesso in un grande albergo in danno dell'Ambasciatore degli Stasi Uniti a Pietroburgo, di passaggio a Parigi, che venne derubato di 5000 lire in contanti e di tessere di credito per L. 250.000.

La polizia ha subito iniziato indagini, ma finora le ricerche non hanno dato alcun risultato.

— Le accoglienze fatte a Londra al Presidense della Repubblica sono oggetto di entusiastici commenti di tutta la stampa.

Il Presidente Poincaré in Inghilterra

LA GIORNATA DEL PRESIDENTE

(S) **Londra**, 25. — Il Pres. della Repubblica francese Poincaré ha visitato stamane l'ospedale francese e l'Istituto francese, ed ha poi ricevuto il Corpo diplomatico.

Il Presidente si è quindi recato alle 13 al *Guildhall*, ove il Municipio di Londra gli ha offerto un *lunch*.

Insieme al Consiglio municipale erano a ricevere Poincaré il Principe Luigi di Battenberg, il Duca di Connaught, il Principe Arturo di Connaught.

Il corteo si è recato nella biblioteca ove era riunito il grande consiglio della Corporazione.

Il segretario del *Guildhall* ha consegnato al Presidente un indirizzo chiuso in un cofano d'oro.

L'indirizzo esprime i sentimenti di cordiale amicizia e di ammirazione per la Francia e aggiunge: Abbiamo fiducia che i vincoli di amicizia e di buona volontà tra il vostro paese e il nostro saranno sempre più forti e più saldi, contribuendo così al benessere delle due Nazioni ed alla pace del mondo.

Il Presidente ha ringraziato, e il corteo si è poi recato al *lunch*, al quale hanno preso parte 773 invitati. Oltre i personaggi su nominati erano presenti il Primo Ministro Asquith, il Ministro degli esteri vfrancese Pichon, il Ministro degli esteri inglese Sir E. Grey, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi Sir Francis Bertie, lord Haldane, l'Ambasciatore francese a Londra, Cambon, Balfour e altri personaggi.

Il Lord Mayor ha pronunciato un brindisi nel quale ha espresso nel modo più semplice e più cordiale i sentimenti di amicizia e di buon volere che noi, egli ha detto, proviamo verso la grande storica nazione di cui Poincaré è il primo cittadino.

Il Lord Mayor ha aggiunto: La visita del Presidente in questo paese in qualità di invitato da S. M. il Re, contribuirà, ne siamo certi, ad aumentare ed a sviluppare maggiormente i vincoli di cordiale simpatia e di amicizia che hanno per così lungo tempo e così felicemente prevalso fra le due Nazioni.

Possano queste in avvenire proseguire l'una a fianco dell'altra, in una cooperazione generosa e piena di armonia con le altre grandi Nazioni del mondo nei loro instancabili sforzi per la pace, l'amicizia e la buona volontà. E' questa la nostra viva e ardente preghiera.

◆ (S) **Londra**, 25. Poincaré è ritornato dal Guildhall attraverso la City ed il *quai* del Tamigi, fra le acclamazioni entusiastiche della folla che gremiva le vie pittorescamente decorate. Il tempo, stamane minaccioso, si è rasserenato. Ricorrendo il genetliaco della Regina Alessandra, diecimila giovanette vendevano nelle vie di Londra fiori a vantaggio degli istituti di beneficenza. La figlia del Lord Mayor offrì a Poincaré, al suo arrivo al Guildhall, una rosa che egli pagò graziosamente.

◆ (S) **Londra**, 25. Alle 16, il Presidente della Repubblica francese, Poincarè, ha ricevuto al Saint James Palace i sindaci della Contea di Londra recatisi in costume di gala per leggergli degli indirizzi scritti sopra pergamene mirabilmente miniate. Il Presidente li ha cordialmente ringraziati.

Il Presidente ha pure ricevuto numerose delegazioni tra cui quelle dell'Istituto reale d'igiene che gli ha rimesso il diploma di membro onorario.

◆ (S) **Londra**, 25. Questa sera alle 20,30, ha avuto luogo il pranzo offerto al Re dal Presidente Poincarè all'Ambasciata di Francia.

La sala da ballo, ove fu servito il pranzo, e le cui ampie finestre si aprono su Hide Parck era adorna a profusione di fiori. Gli invitati erano 81, fra i quali il Principe di Galles, il Duca di Connaught, il Principe Arturo di Connaught, i membri del Gabinetto, i principali capi dell'opposizione, gli Ambasciatori, le alte cariche dello Stato e il seguito del Presidente Poncarè.

Nessun brindisi fu pronunziato e dopo il pranzo non vi fu alcun ricevimento.

◆ (S) **Londra**, 25. Nella sua risposta al brindisi del Lord Mayor, il Presidente della Repubblica francese Poincarè ricorda la visita di Loubet nel 1903.

I nostri due paesi, egli dice, non avevano ancora firmato gli accordi che dovevano assicurare fra loro un riavvicinamento definitivo, ma già si cercavano ed era prossima la data in cui si sarebbero incontrati e si sarebbero tesi la mano. L'anno dopo erano intervenute convenzioni che liberavano ormai da ogni malinteso i rapporti dell'Inghilterra e della Francia, e non vi è uno dei miei compatriotti che abbia dimenticato il felice impulso dato in tale occasione decisiva da S. M. il Re Edoardo VII all'opera di concordia che gli è sopravvissuta. Quando a sua volta il Presidente della Repubblica Fallières rispose all'invito della City, i due popoli avevano già compreso con la prova di parecchi anni l'efficacia di una intesa.

Una grande esposizione franco-britannica aperta a Londra con grande magnificenza presentava sotto una forma concreta i benefizi immediati di tale pacifica collaborazione. Celebrando con una medesima manifestazione il genio inglese e il genio francese avete fatto apparire agli occhi di tutti ciò che vi è di permanente e di fecondo nella comunanza dei nostri interessi.

Oggi l'amicizia delle due Nazioni si è ancor più, se è possibile, rinsaldata e consolidata. Non avviene un solo incidente di natura tale da impegnare la politica internazionale senza che i Governi amici scambino lealmente le loro vedute, e tale collaborazione continua, che non esclude il concorso di alcun'altra Potenza e che al contrario tende al mantenimento dell'accordo europeo, stabilisce tra il Regno Unito e la Francia una consuetudine di fiducia fraterna e di comune volontà.

L'ideale di pace e di progresso che illumina lo spirito dei popoli non è in alcun luogo più radioso che in questa City illustre, ove la vita economica si è sviluppata con una prodigiosa intensità e ove si manifesta in ogni luogo la forza sovrana del lavoro umano.

Mi rallegro quindi vivamente di avervi potuto visitare e conserverò imperituro ricordo della vostra accoglienza.

Alzo il bicchiere in onore del Lord Mayor e della corporazione della City di Londra.

***

◆ (S) **Londra**, 25. Il Re d'Inghilterra ha fatto rimettere oggi al Presidente della Repubblica francese Poincaré il collare dell'ordine di Vittoria.

LA STAMPA FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 25. I giornali della sera commentano con soddisfazione i brindisi di iersera a Londra.

Il *Temps* dice che la Francia e l'Inghilterrà sono riuscite a salvaguardare con la dignità della loro propria politica la pace e l'equilibrio dell'Europa.

Le difficoltà dell'attuale momento, aggiunge il giornale, possono così essere orientate verso l'appianamento. La coalizione della Triplice intesa non è minacciosa per nessuno. Il permanente contatto stabilito tra essa e la Triplice alleanza ha servito fino ad ora alla causa dell'accordo europeo. Tutto fa sperare che sarà lo stesso per lo avvenire.

Il *Temps* conclude esprimendo la convinzione della efficacia pratica del viaggio del Presidente della Repubblica Poincaré a Londra.

GLI UFFICIALI FRANCESI A LONDRA.

(S) **Londra**, 25. — Gli ufficiali delle navi francesi che sono nella rada di Portsmouth si recheranno a gruppi a Londra, ove saranno ospiti dell'ammiragliato.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — La Commissione dell'esercito ha approvato la nuova relazione Patè la quale dice che a cominciare dal 1913 sarà possibile congedare ogni anno un contingente di 49 mila uomini che avranno compiuto due anni di servizio.

◆ (S) **Parigi**, 25. *Camera dei Deputati*. Al prinipio della seduta pomeridiana alla Camera è sorta una violenta discussione sulla data della discussione di un progetto concernente l'Algeria; il Governo domandava che tale discussione avesse luogo domani mattina, mentre alcuni deputati della sinistra e dell'estrema sinistra domandavano che avesse luogo domani nel pomeriggio. Il Presidente del Consiglio Barthou ha fatto osservare che la seduta pomeridiana di domani è riservata alla discussione della legge militare e ha posto in proposito la questione di fiducia. Finalmente, in mezzo al tumulto, si è proceduto allo scrutinio. Con 252 voti contro 148 la discussione è stata fissata per domani mattina, come chiedeva il Governo.

Quindi è stata ripresa la discussione del progetto di legge militare.

Patè dà lettura del suo rapporto circa le verifiche sulla cifra esatta del supplemento di uomini che il progetto di legge esige per la sua applicazione, veriiche che la Commissione ha fatto ieri in conformità alla decisione presa dalla Camera ieri mattina.

André Lefebre, vivamente applaudito al centro e su parecchi banchi di sinistra, rinnova e completa i suoi precedenti argomenti tendenti a provare l'insufficienza del servizio biennale e conclude a favore dell'approvazione del progetto del Governo.

◆ (S) **Parigi**, 25. La Commissione senatoriale dell'esercito ha deciso di nominare un relatore provvisorio per il progetto di legge militare coll'incarico di seguire alla Camera la discussione del progetto e di facilitare l'esame del progetto, allorquando questo sarà sottoposto alla Commissione del Senato.

Doumer è stato designato relatore provvisorio del progetto stesso.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 25 – *Reichstag* – Si discute in prima lettura la convenzione internazionale tendente all'unificazione del diritto cambiario.

Il Segretario di Stato per gli esteri *Von Jagow* fa la storia dell'accordo.

La Germania promosse insieme col Governo italiano la convocazione di una conferenza internazionale all'Aja. L'oratore afferma che l'accordo costituisce nel campo del diritto privato il primo codice internazionale. Malgrado la spiacevole riserva del mondo commerciale anglo-sassone, l'accordo equivale ad un fortissimo legame per tutto il mondo commerciale ed ha anche valore politico. Stringendo i popoli con un nuovo legame giuridico in una materia importante per i traffici, l'accordo serve nello stesso tempo ad un riavvicinamento pacifico per il fatto che ci si comprende meglio reciprocamente. (*Applausi*).

La convenzione è approvata in prima lettura.

◆ (S) **Berlino**, 25. *Reichstag*. — Comincia la discussione dei progetti di copertura delle spese militari.

Kuehn dichiara che l'idea fondamentale della tassa di guerra ha incontrato le generali simpatie. Il Governo voleva conglobare le tasse sulle sostanze su una più larga base; la commissione ha conglobato le tasse sulle sostanze e sul reddito, ma si è avvicinata a poco a poco alle proposte del Governo.

L'oratore dichiara espressamente che una misura straordinaria come la tassa di guerra non si rinnoverà ma la nazione farà questo grave sacrificio per procurarsi le probabilità della pace, la quale le offrirà in avvenire un compenso morale e materiale per la grandezza della Nazione.

Possano la durata e la benedizione di questa pace rispondere al caro prezzo al quale la acquistiamo! (*Applausi*).

Il primo paragrafo che forma la base del conglobamento della tassa sulle sostanze e sul reddito e le relative disposizioni sull'accertamento delle sostanze e di coloro che dovranno pagare la tassa di guerra, nonchè la disposizione sui limiti delle sostanze esenti dal pagamento della tassa di guerra, sono approvati in conformità della decisione, in seconda lettura, della Commissione, respingendo una mozione socialista, che chiedeva l'imposizione della tassa di guerra sulle opere pie.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25 (*Duma*) — Si discute il bilancio della guerra.

Sseginsef (rel.) dichiara che la Russia si trova attualmente in presenza di sforzi senza precedenti che fa uno Stato vicino per sviluppare la sua potenza militare. La *Duma* è in diritto di domandare ai dirigenti del Ministero della Guerra schiarimenti su ciò che hanno intenzione di fare per ristabilire l'equilibrio delle forze così turbato.

Il capo di S. M. dichiara che l'attività del Ministero della guerra mira ora, come sempre, a costituire un esercito ben preparato per combattere e che tale attività è stata particolarmente caratterizzata durante l'anno scorso dalla costruzione intensiva di forti, dalla fornitura di numerosi obici alle divisioni degli artiglieri e della consegna di mitragliatrici alla fanteria. Rileva che i lavori intrapresi a questo scopo sono già terminati ed accenna alle misure prese dal Ministro, allo scopo di assicurare movimenti più rapidi dell'esercito, nonchè al perfezionamento del servizio degli informatori e di quello dell'aviazione.

Il Min. esamina conformemente al voto espresso dalla *Duma*, la questione della costruzione e delle correzioni della rete delle ferrovie strategiche.

Il Min. ha preso le misure per dare all'esercito tutto ciò che gli mancava e che gli era necessario per la buona preparazione alla guerra. Il Ministero ha già preparato un progetto di legge per assicurare un rinforzo considerevole degli armamenti, e la formazione di unità di fanteria, di cavalleria e di altri corpi in vista anche della riorganizzazione dell'esercito di prima linea e dell'aumento del numero dei cannoni nell'artiglieria dei corpi d'armata.

Terminando, il capo di S. M. dichiara. Tutte queste misure impongono alla patria grandi sacrifici in uomini e in danaro.

Il Ministro della guerra ringrazia la *Duma* di aver approvato il contingente di quest'anno che ha dato il mezzo di procedere alla creazione di nuove formazioni, ma nell'avvenire nuovi e più importanti sacrifici dovrà ancora sostenere la patria.

Il Min. spera che la *Duma* lo metterà in condizione di rinforzare l'esercito in misura tale che permetta di assicurare nel suo complesso la potenza difensiva della patria per la protezione degli interessi russi, nel caso in cui un parola potente dell'Imperatore dovesse chiamare l'esercito in campagna.

Vedi Armi e Armati.

DANIMARCA

◆ (S) **Copenaghen**, 25. (**Folketing**). — Tutti i nuovi Ministri e quasi tutti i deputati sono nell'aula.

Il *Presidente* legge il decreto col quale il Re nomina Ministro degli esteri Brik de Scavenius, Min. di Danimarca a Vienna.

Zahle (Pres. del Cons.) pronuncia quindi un discorso nel quale dice:

Nelle ultime elezioni legislative si è manifestata in modo formale un'opinione in favore del suffragio universale nelle elezioni politiche.

Nessun Ministero potrebbe elaborare un programma prima di aver risolto tale questione. Il Governo ha intenzione di riconvocare il Parlamento più presto del tempo ordinario e cioè nel settembre.

Nel campo legislativo il Ministro consacrerà la sua opera sopratutto alla questione costituzionale: in quello amministrativo si conformerà ai principii della legislazione esistente.

Il Pres. del Cons. si è quindi recato a fare analoga dichiarazione al Landsting e la sessione straordinaria del Parlamento è stata dichiarata chiusa.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

CONFLITTO FRA GLI ALLEATI

(S) **Belgrado**, 25 — La *Tribuna* annunzia che il signor Venizelos giungerà qui domani.

Belgrado, 25. — Secondo un comunicato di fonte autorizzata la crisi ministeriale non verrebbe risolta che allorchè la *Scupstina*, la quale si riunisce domani, avrà presa una decisione riguardo alle questioni pendenti.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri del Montenegro, Vukotich, è qui arrivato.

(S) **Atene**, 25. — La Grecia consegnerà probabilmente oggi la sua risposta alla Nota bulgara.

Il tono conciliante di essa e le dichiarazioni del Ministro degli esteri Coromillas, le quali fanno appello alla buona volontà della Bulgaria, nonchè la permanenza al potere di Pasic sono considerati come presagi di un sensibile miglioramento nella situazione generale.

Il Re, proveniente da Salonicco, è giunto stamane.

Dragumis, ex-governatore di Creta, il quale è stato testè messo a capo del governo generale di Salonicco, è giunto stamane ad Atene. Egli partirà in giornata per la sua nuova destinazione.

La divisione navale del Mediterraneo, che fa una visita generale alle isole del Mare Egeo, è giunta a Mitilene. L'ammiraglio Konduriotis, disceso a terra, è stato accolto con calorose dimostrazioni.

◆ (S) **Belgrado**, 25. Un dispaccio ufficiale annuncia che i bulgari in gran numero hanno attaccato stanotte i Serbi a Zletovo ed a Ratkovitz. Il combattimento continua.

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Presidente del Consiglio dei Ministri greco Venizelos ha inviato al *Temps* un telegramma nel quale dice che l'unico mezzo di tutelare l'interesse superiore dell'alleanza balcanica sta nel ricorrere all'arbitrato. Ma l'arbitrato deve essere esercitato da una medesima autorità arbitrale e simultaneamente per tutti gli alleati.

Venizelos aggiunge che una guerra tra gli alleati li discreterebbe e provocherebbe la riprovazione del mondo civile e non sarebbe, d'altronde, una soluzione definitiva: sarebbe una semplice tappa nella ripresa delle lotte secolari dei popoli balcanici.

Venizelos conclude: L'accettazione dell'arbitrato non presuppone la rinuncia *a priori* alle rivendicazioni di ciascuno degli alleati. La Grecia ritiene che un trattato concluso fra terzi, trattato che essa non conosceva e che non conosce nemmeno ora, non potrebbe pesare sulla bilancia, almeno per quanto la riguarda. Se, sottoponendo la loro causa all'autorità arbitrale, i quattro alleati desistono anticipatamente dal loro punto di vista rispettivo, non occorre dire che la sentenza che sarà pronunciata deve essere obbligatoria per tutte le parti.

◆ (S) **Belgrado**, 25. Secondo rapporti ufficiali grandi forze bulgare tentarono impadronirsi delle posizioni serbe lungo il fiume Zletovo con un attacco improvviso fatto di nottetempo, ma i bulgari furono respinti dopo un sanguinoso combattimento.

In luogo competente serbo si esprime la speranza che l'incidente non avrà grandi proporzioni.

I giornali hanno pubblicato edizioni speciali annunzianti il sanguinoso combattimento.

COMMISSIONE FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 25. — La Commissione finanziaria degli Stati balcanici si è riunita stamane alle ore 9 in comitato dei reclami pecuniari ed ha deliberato sotto la Presidenza di De Margerie e la vice-presidenza di Arturo Raffalonic (Russia).

A nome delle varie delegazioni balcaniche il primo delegato del Montenegro ha dato lettura di una relazione tendente a giustificare in diritto e in fatto i reclami pecuniari degli Stati balcanici.

Ha poi avuto luogo uno scambio di vedute al quale hanno partecipato tutte le delegazioni e riguardante l'estensione esatta della competenza del comitato, specialmente per quanto si riferisce allo esame dei reclami che potrebbero esergli presentati dagli Stati balcanici a nome delle amministrazioni e società private in risarcimento dei danni subiti a causa della guerra. I reclami diretti dagli stati belligeranti e che mirano principalmente al rimborso delle spese di guerra non sono ancora stati presentati ma lo saranno nella prossima seduta del Comitato che è stata rinviata alla prossima settimana.

La Commissione si è riunita pure in comitato delle concessioni e contratti sotto la presidenza di De Margerie e la vice-presidenza di Volpi (Italia). Dopo avere preso visione delle comunicazioni già direttegli da alcune delegazioni circa gli interessi dei loro nazionali in imprese di lavori pubblici, minerari, ferroviari ecc. nei territori citati, il comitato ha deciso di aggiornarsi a martedì prossimo per permettere ad ogni delegazione di completare le sue informazioni particolari.

L'ARBITRATO DELLA RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Governo imperiale, in risposta all'ultima comunicazione del Gabinetto di Sofia ha comunicato che ha il più vivo desiderio di affrettare la soluzione della vertenza bulgara e che per conseguenza emetterà la sua sentenza al più breve termine possibile.

In seguito a ciò si ritiene che Daneff si metterà in viaggio per Pietroburgo come ne aveva manifestata l'intenzione.

◆ (S) **Sofia**, 25. Nei circoli ufficiali si dice che il Governo bulgaro dirigerà oggi al Governo russo il memoriale che gli è stato chiesto dal Ministro degli Esteri Sazonoff, il quale deve fornire allo Czar gli elementi necessari per la sua sentenza arbitrale.

◆ (S) **Londra**, 25. Nei circoli bene informati si dichiara che il pericolo di una guerra tra Bulgaria e Serbia può considerarsi ora eliminato. Si aggiunge che non è affatto certo che la Serbia acconsenta a sottomettere incondizionatamente la divergenza all'arbitrato dello Czar; ma ha ricevuto assicurazioni sufficientemente precise per permettere di considerare con ottimismo l'esito dei negoziati. Si hanno ragioni per credere, che la Serbia come la Bulgaria accondiscenderà alla domanda della Russia di presentare un memoriale sulle sue rivendicazioni.

SMENTITA DEL MIN. DI RUSSIA IN SERBIA

Vienna, 25. — La *N. Fr. Presse* pubblica che la *Corrispondenza telegrafica di Pietroburgo* (ufficiosa) conferma con una dichiarazione di. von Hartwig, Min. di Russia a Belgrado, che da parte russa non vi fu alcuna promessa alla Serbia di un compenso sulla riva destra del Vardar e che nemmeno per conto proprio Hartwig promise alcunchè in tale senso.

Questa nuova smentita richiede un breve commento.

Il sig. Pasic, in quel grande discorso alla *Scupcina*, col quale il mese scorso inasprì tanto il conflitto serbo-bulgaro, aveva dichiarato che la Serbia manteneva la sua pretesa di ottenere per il mancato sbocco territoriale sull'Adriatico la riva destra del Vardar; tanto più che aveva avuta *da una grande Potenza* esplicita promessa in proposito.

Immediatamente i Governi di Vienna e di Pietroburgo dichiararano di non avere mai fatte simili promesse alla Serbia. Ad altri Governi non era nemmeno il caso di pensare ed allora si accreditò la voce che il Min. russo a Belgrado potesse aver fatto egli, interpretando troppo largamente le proprie istruzioni, qualche dichiarazione a Pasic che oltrepassasse le intenzioni del suo Governo.

Ora però ci troviamo di fronte ad una recisa smentita anche del Min. von Hartwig; ed allora è lecito chiedere al sig. Pasic di fare lui il nome della Potenza che avrebbe promesso alla Serbia la riva destra del Vardar. Altrimenti si dovrebbe supporre che il sig. Pasic abbia interpretato assai male, per non dire a rovescio, il pensiero e le dichiarazioni del diplomatico russo.

LA BULGARIA IN MACEDONIA.

(S) **Sofia**, 25 — Il Comitato esecutivo delle associazioni macedoni in Bulgaria, ha inviato al Re un telegramma col quale lo ringrazia dei sentimenti espressi nel telegramma che il Re ha inviato all'Imperatore di Russia e dichiara che le popolazioni macedoni non riconoscono alcuna contestazione sul paese spettante alla Bulgaria, il quale deve rimanere uno e indivisibile.

Il Re ha risposto: Le sorti dei nostri fratelli macedoni esposti a tante prove mi hanno commosso straordinariamente l'animo. Confidando nella nostra causa incontestabilmente giusta, spero che il voto dei nostri avi, consacrati da lotte e sofferenze secolari, riceverà infine la sua unica ed equa soluzione.

◆ (S) **Sofia**, 25. Il Comitato centrale dell'organizzazione interna macedone ha diretto ai rappresentanti delle Grandi Potenze a Sofia un memoriale, nel quale dichiara che, se la questione macedone sarà risolta contrariamente ai voti della popolazione macedone, esso proseguirà la sua azione rivoluzionaria.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 25. La *Wiener Algemeine Zeitung* dichiara completamente inesatte le notizie di alcuni giornali esteri secondo le quali l'Austria-Ungheria avrebbe avuto l'intenzione di prendere parte all'arbitrato per la soluzione delle vertenze fra gli alleati balcanici, e rileva che la Monarchia desidera vivissimamente la soluzione pacifica del conflitto tra gli alleati stessi.

Il modo in cui tale scopo sarà raggiunto può lasciarla indifferente. Soltanto quando il risultato definitivo sarà conosciuto la Monarchia prenderà posizione riguardo alla spartizione dei territori conquistati dagli alleati e esaminerà se ciò tocca i suoi interessi. Poichè è bene inteso che nè gli accordi degli stati balcanici conclusi tra essi nè la sentenza arbitrale resa in base a tali accordi hanno qualsiasi forza obbligatoria per l'Austria-Ungheria.

Per conseguenza anche la notizia che l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo abbia avuto colloqui con Sazonoff, è infondata.

Economia e Statistica

CONGRESSO DELLE STRADE

◆ (S) **Londra**, 25. I lavori del Congresso delle strade e comunicazioni procedono alacremente.

I membri italiani del Congresso sono oltre 150, rappresentanti di varie istituzioni, di provincie, di municipi, del *Touring Club* e dello Stato. Molti di essi sono accompagnati dalle loro signore.

L'ing. Luiggi è stato chiamato alla vice presidenza del Congresso.

Per variazioni d'indirizzo, inviare sempre la targhetta colla quale viene spedito il giornale.

L' AMMINISTRAZIONE

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La religione e la tenenza degli arabi — *Per la Tripolitania* – Augusto Agabiti – ed. E. Loescher e C.i – Roma.

In questo volume Augusto Agabiti, noto scrittore teosofico tratta nella introduzione, della « Natura dell'Islamismo e della Sovranità del Califfo in Tripolitania » che egli giudica un impedimento alla espansione della sovranità d'Italia nella nostra nuova colonia.

In capitoli separati, i quali furono in origine articoli pubblicati in riviste, egli espone le dottrine occultistiche e morali dei maomettani, le loro associazioni segrete, la rincarnazione secondo le loro credenze, ed esamina l'Islam come religione universale.

I provetti in cotesti studi di misticismo troveranno nel lavoro dell'Agabiti argomento a discussioni, non noi dobbiamo limitarci a rendere lode alla sua dottrina storica.

L'Alceste di Euripide – tradotta in versi italiani da Ettore Romagnoli – Casa Ed. It. di A. Quattrini – Firenze.

Alla traduzione del *Ciclope* e delle *Baccanti* ne aggiunge ora un'altra di non minor interesse Ettore Romagnoli coll'euripideo *Alceste*. Il valentissimo cultore del teatro greco, con questo nuovo lavoro porta un contributo veramente notevole allo studio di esso: ed era veramente sentito il bisogno di una traduzione, degna letterariamente e di forma non antiquata, dei lavori di Euripide, che sotto molto rispetti sono ancora così vivaci e moderni.

Il nostro pubblico può ancora comprenderli e gustarli appieno: se ne è avuta la riprova in questi giorni nelle rappresentazioni classiche al teatro romano di Fiesole, a allo Stadio di Roma.

Teatro minimo di Nino D'Aspe – Zanichelli Ed. – Bologna.

Lo dice il titolo stesso: teatro piccolo: ma in parte più per la forma che per la sostanza. Per la forma, perchè trattasi di una raccolta di sette atti unici, generalmente brevi, a cenni brevissimi. Taluni: *Ultimo scampo*, *A volo*, *La più bella di Roma* hanno già vittoriosamente sostenuto la luce della ribalta: *La più bella di Roma* è anzi nel repertorio di più di una delle nostre compagnie. Di essi già parlammo quando furono rappresentati e non è il caso di ripeterci: tanto più che è nostro costante sistema occuparci delle opere teatrali solo in relazione e per l'impressione che producono sulla scena. Per la sostanza non va taciuto che alcuni dei lavori, che compongono il volume, ha contenuto eminentemente drammatico. Nel complesso trattasi di atti scritti senza grandi pretese, ma chiari ed evidenti, sicchè costituiscono, anche all'infuori della figurazione scenica, una lettura interessante e dilettevole.

La veste tipografica è nitida ed elegante.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

Legge che approva il rendiconto generale consuntivo dell'Amm. dello Stato per l'eserc. fin. 1910-11.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'eserc. fin. 1912-13.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1912-13.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868 sui marchi e segni distintivi di fabbrica.

R. D. col quale vengono chiamati alle armi per istruzione per la durata di cinque mesi i militari di 2 categoria della classe 1892.

Relazione della Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra le Casse agrarie della Sicilia e fra i Consorzi e le Società agrarie della Sicilia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Min. delle Finanze: avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. degli affari esteri.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 1° quindicina di gennaio 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Verona, 25 — Si ha da Bangadizzo che circa 500 mietitori non essendo stata accolta dai proprietari una loro domanda per aumento di paga, si sono messi in sciopero. Sul luogo furono inviati rinforzi di carabinieri e guardie al comando di un funzionario di P. S.

Pavia, 25 — Da Zene Lomellina giunge notizia che tre persone furono colà stamane denunciate all'Autorità giudiziaria perchè si opponevano con la violenza all'entrata di un centinaio di risaiuole libere lavoratrici, nel fondo di un fittabile. Tra i tre denunciati per attentato alla libertà del lavoro sarebbe lo stesso sindaco di Zeme, sig. Giovanni Gagliotti.

Bergamo, 25 — Da Osio Sopra giunge notizia che mentre stamane l'aviatore Pietro Cavadini stava volando sopra un campo nei pressi del paese, ad un tratto il motore, per un improvviso guasto, cessò di funzionare e l'aeroplano cominciò a discendere precipitosamente. Il Cavadini, intuito il pericolo, con raro sangue freddo, quando fu a quattro metri del suolo si lanciò dal seggiolino e saltò a terra senza farsi alcun male. L'aeroplano andò a sbattere con grande violenza contro un gelso e si sfasciò completamente.

Italia Centrale

Ferrara, 25. — Giunge notizia da Mesola che una enorme tromba marina si formò ieri sera su quella regione aspirando grande quantità d'acqua, abbattendo parecchi filari di alberi e rovesciandosi sulle campagne vicine. Una grande quantità di pesci morti fu riversata su tutta la zona. Seguì una pioggia torrenziale.

Ferrara, 25. — La Camera del Lavoro ha diramato ieri sera in tutta la provincia alle commissioni per le agitazioni agrarie ed alle organizzazioni l'ordine di iniziare la sospensione dei lavori con l'abbandono delle stalle.

Intanto l'affluenza dei liberi lavoratori nel nostro territorio si fa sempre maggiore. Ciò non si compie però senza vivi contrasti.

Da Occhiobello giunge notizia che ieri, all'arrivo dei liberi lavoratori, gli scioperanti invasero le campagne. Intervenne la truppa che fu ricevuta ostilmente. Nacquero delle colluttazioni, nelle quali rimasero feriti parecchi leghisti e tre soldati.

Dal basso Polesine giunge notizia che si vuole colà proclamare l'astensione dal lavoro in seguito all'arresto di tre leghisti implicati nei recenti disordini di Massafiscaglia.

Imola, 25 — L'agitazione agraria nella nostra provincia va assumendo proporzioni sempre più allarmanti. Da diversi punti della regione giunge notizia di incidenti tra liberi lavoratori e scioperanti.

In alcune località i liberi lavoratori furono con la violenza obbligati a tornare alle case loro. Si ha pure notizia di numerosi interventi della forza pubblica. Furono fatti molti arresti che però non vennero mantenuti.

Ancona, 25. — Si ha da Fabriano che ieri in quel teatro comunale *Gentile* doveva aver luogo la premiazione dei reduci dalla Libia. Il discorso di circostanza doveva essere pronunciato dall'avv. Fioretti. Il teatro all'ora fissata era affollato di Autorità rappresentanze di Associazioni e cittadini. Appena però l'avv. Fioretti ebbe iniziato il suo discorso, un gruppo di socialisti cominciò a fischiare e ad urlare invettive. L'oratore non potè proseguire. Continuando l'indegna scenata, il pubblico indignato abbandonò il teatro. La cerimonia della premiazione è stata rimandata. E' unanime il biasimo per la villana condotta dei socialisti.

Nelle Isole

Trapani, 25 — La lotta per la prossima elezione politica si svolge sempre più accanita. Si prevede che riuscirà vincitore l'on. Nasi. La sezione socialista ha fatto affiggere dei manifesti stigmatizzanti il connubio tra il riformismo e la borghesia ed invitante i cittadini ad astenersi dal voto.

In piazza Marina oggi, mentre suonava la musica cittadina, avvennero colluttazioni tra i fautori e gli oppositori di Nasi. Dovette intervenire la forza pubblica che operò un arresto.

Provincia Romana

Palestrina, 25. — Tempo addietro il nostro Consolato agrario aveva ricorso alla Giunta degli arbitri rivendicando il diritto di pascolo per i bovattieri in alcuni terreni del Comune ed aveva ottenuto sentenza favorevole, contro la quale i proprietari si erano appellati alla Corte di appello di Roma, che ha testè confermato il giudizio arbitrale.

A festeggiare questo esito favorevole, il Collegio della difesa, composto degli avv. Stanislao e Santo Aureli e Filippo Trasatti, venne invito da questo Consolato agrario ad banchetto d'onore, cui presero parte molti commensali, tra cui il Sindaco cav. Di Nunzi, il pres. del Consolato Antonio Jlardi, il prof. Fantoni della Cattedra ambulante, che hanno brindato applauditissimi ed ai quali risposero l'avv. Stanislao Aureli, il cons. prov. cav. Bandiera e il veterinario dr. Ortenzi.

Al loro arrivo in città, gli avvocati furono ricevuti da una entusiastica dimostrazione popolare con bandiere e musica, alla quale presero parte anche le famiglie dei bovattieri.

Graffignano, 25 — Il nostro medico condotto, dr. Zeppa, fu ieri chiamato d'urgenza, mentre imperversava un furioso temporale, per visitare un malato grave, alla cui abitazione si giunge per una via malagevole Lo Zeppa, benchè sconsigliato, montò a cavallo e, accompagnato dal contadino venuto a chiamarlo, si pose in cammino. Durante il percorso però, per uno scarto improvviso del cavallo spaventato da un lampo, il povero sanitario perdette l'equilibrio e cadde in un burrone. Alle grida del contadino, che lo accompagnava, dai vicini casolari accorse gente. Il dr. Zeppa, che non dava quasi più segno di vita, fu trasportato a Roccalvecce, e quindi, giudicandosi il caso gravissimo, all'ospedale di Viterbo. Egli ha riportato frattura della spina dorsale e gravi contusioni in varie parti del corpo. La notizia della gravissima disgrazia ha prodotto in questa popolazione una penosissima impressione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 26 giugno colle stazioni sotto-indicate:

Prinzess Alice, *Prinz Ludwig*, *Principe di Udine*, *Ophir*, *Indiana*, *Ancona*, *Principe Umberto* e *Saxonia* con Genova — *Moltke* e *America*, con Capo Sperone e Castiadas — *Calabria* e *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Arabia* e *Omrah*, con Forte Spuria e Taranto — *Sindoro*, *Isis* e *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Bartolomeo Moreschi. — « Promuovere lo sviluppo della produzione agraria è dovere dello Stato che direttamente e indirettamente deve agevolarla in ogni modo e con ogni mezzo ».

Le pioggie e la peronospora. — Sono cadute in vari punti della penisola abbondanti pioggie e le temperature vanno salendo di giorno in giorno.

E' noto che sono queste le due condizioni favorevoli allo sviluppo della peronospora. Occhio dunque alle viti!

Convien ripetere subito una irrorazione generale all'1 per % a foglie e grappoli.

Per rendere più efficace e più adesiva la bordolese si aggiungano 20 – 25 gr. di sale ammoniaco per ogni ettolitro d'acqua.

Pei grappoli si ripeta subito un'inzolfatura con zolfo ramato al 3 %. Si usi zolfo ventilato o sublimato finissimo e lo si rinforzi mescolandovi uniformemente un chilg. di *aceto di rame* o *poltiglia éclair* per ogni quintale di zolfo.

Comunque siasi, dopo una forte pioggia, dev'essere sempre ripetuta l'irrorazione.

Distruggere le erbe nei viali, piazze, strade. — Senza star lì a svellerle, come con grande pazienza e perditempo fanno i nostri spazzini, basta inaffiarle una, due volte con soluzione di arsenito di piombo al 2 % o una soluzione di acido solforico al 10 %.

Per difendere ripe scoscese. — Le ripe scoscese dovrebbero essere tutte ridotte a *scarpa naturale*. Si possono seminare sulla scarpa e sul ripiano erba medica o *sulla* se il terreno si presti a queste colture od anche rivestire le scarpe di *robinia*.

In basso si alleveranno pioppi, salici od ontani preferibilmente a ceppata bassa.

Mieter presto trebiar tardo. — Ecco un buon consiglio del momento.

La mietitura precoce evita molta perdita di frumento, e se ne capisce il perchè; la trebbiatura tardiva fa guadagnare in peso sul frumento raccolto, essendo risaputo che il chicco seguita a nutrirsi dal culmo, anche quando sia staccato dal suolo.

BREVI NOTIZIE

Dal 20 agosto al 18 settembre avrà luogo per iniziativa del « Comitato nazionale per la cooperazione agraria » un corso di conferenze sulla maturità agraria.

— La Commissione governativa di rimonta acquistò recentemente in Terracina 50 puledri sulla base di L. 900 l'uno, di cui 30 da un solo produttore – il cav. Di Stefano, con uno scarto di appena il 12 %.

— E' indetta a Potenza una mostra di bestiame e di prodotti delle industrie armentizie.

— Il cav. Aguet, studioso proprietario-agricoltore di S. Felice Circeo, dimostra che per costituire per un'enfiteusi per un canone di L. 10 occorre in Italia una spesa di L. 45.08!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. A. S. Giulianelli. — L'uso del letame ai medicai è consigliabile solo nel periodo della loro formazione. In seguito il medicaio si giova molto di più del perfosfato minerale.

— *Sig. G. N. Terni.* — Contro l'accartocciamento ed inspessimento delle foglie del pesco dipendente da un acaro (*exoascus deformans*) giova la poltiglia bordolese al 2 %, se sommimistrata all'inizio della vegetazione.

— *Ypsilon – Roma.* — Il frumento va paragonato per superficie coltivata ed a peso od a volume. Per esempio si deve dire: il tal campo ha dato 12–15 quintali; oppure 0–25 ettolitri per ettaro. Ogni altro metodo di valutazione non dà un esatto criterio della produttività. In media un ettolitro di frumento nuovo pesa dai 70 ai 78 chilogrammi.

Camillo Mancini

TEATRI ed ARTE

Istituto Nazionale di Musica. — Stasera, giovedì alle 21 esercitazione di classe delle scuole di viola e violino del prof. Marengo e di violoncello del prof. Rosati.

NOTE D'IGIENE

IL MARE E LA VITA

La vita animale, dice il Quinton nella sua classica opera *L'eau de mer milieu organique* comparve, allo stato di cellula, nel mare: e stabilisce così la fissità del mare come ambiente originale della vita:

Si può dire che ogni organismo animale è composto per un terzo del suo peso di acqua di mare, di vera acqua di mare, nella quale si bagnano, respirano, secretano, secretano tutte le sue cellule. Così per esempio un uomo di 75 chilogrammi di peso contiene in sè 25 chili di acqua di mare e quest'acqua di mare è il liquido vitale delle sue cellule, liquido senza il quale la vita sarebbe loro assolutamente impossibile.

***

A dimostrazione della sua teoria, il Quinton eseguì una serie di esperimenti quanto mai interessanti e di cui voglio ricordarne alcuni.

Due cani furono dissanguati fino al punto che sarebbero morti se fossero stati abbandonati a sè stessi. Inoltre, nella sede ove fu eseguito il salasso, fu provocata ad arte un'infezione. Venne allora iniettata una quantità di acqua di mare eguale a quella del sangue perduto. Il giorno dopo detti cani saltavano allegramente, e la resistenza del loro organismo in queste circostanze era pur tale che poterono trionfare dell'infezione e ricostituire rapidamente l'emoglobina del sangue perduto, cioè la sostanza colorante del sangue che però non è contenuta nell'acqua di mare.

In capo a qualche giorno gli animali erano perfettamente normali e il loro aspetto più vivace di prima dell'esperienza.

In un altro esperimento tre cani, senza che fosse loro tolta alcuna quantità di sangue, ricevettero delle iniezioni di acqua di mare: il primo il 66 per cento del suo peso (in ore 8 e min. 14); il secondo l'81 per cento (in ore 8 e min. 40); il terzo il 104 per cento (in ore 11 e min. 40). I reni eliminavano il liquido man mano che veniva fatta l'iniezione.

Durante l'esperienza non si notava negli animali alcuna agitazione, non disturbi digerenti o nervosi. Dopo 24 ore i cani erano in condizioni perfettamente normali e presentavano un aspetto più vivace che non prima dell'esperienza.

Il primo di questi esperimenti dimostra che l'acqua di mare può, nei suoi effetti fisiologici, sostituirsi al sangue, il secondo che l'acqua di mare facilita la ricostituzione dei componenti normali del sangue, che può passare attraverso l'organismo in quantità notevole senza disturbare in alcun modo le normali funzioni e che, sia che venga introdotta nell'organismo per sostituire il sangue, sia in aggiunta ai liquidi dell'organismo, ha per effetto sempre un aumento e rinvigorimento delle manifestazioni vitali.

Ed ancora: i globuli bianchi del sangue sono talmente delicati che non possono vivere in alcun mezzo artificiale, e perciò un esperimento eseguito su di essi, mettendoli in un bagno di acqua di mare, sarebbe in modo particolare dimostrativo.

Un tale esperimento venne infatti eseguito su otto specie appartenenti alla cinque classi di vertebrati: tinca (pesci), rana (batraci), lucertola (rettili), uomo, coniglio, cane (mammiferi); gallina (uccelli).

Una unità di sangue di ciascuna di dette specie fu messa in 25, 50, 100 unità di acqua di mare. In ogni caso il risultato fu positivo: i globuli bianchi di tutte le specie sperimentate sottratti all'organismo e portati bruscamente nell'acqua di mare vi vivevano normalmente.

Anche l'analisi chimica diretta dimostra che i sali del plasma sanguigno sono gli stessi sali dell'acqua di mare e si dispongono in serie in modo affatto identico secondo la loro importanza, e che vi è perciò identità minerale dell'ambiente vitale e dell'ambiente marino.

**

Stabilita così la concezione organica marina essa non poteva a meno di suggerire dei tentativi di applicazione terapeutica. Infatti, ricordando l'importanza che in una cultura ha il liquido nel quale si fa la cultura stessa, si vede subito l'ufficio che può assumere in terapeutica l'acqua di mare in tutti i casi in cui il liquido di cultura delle cellule organiche (ambiente vitale) è viziato per una causa qualunque (avvelenamento chimico, intossicazione microbica, insufficienza degli organi che depurano l'organismo, difetto di certi alimenti, ecc.).

L'acqua di mare riceve anche oggi, quasi potremmo dire all'insaputa del pratico, delle applicazioni terapeutiche. Molte acque cloruro-sodiche che tanto giovano nella tubercolosi ossea e cutanea, nel rachitismo, nelle paralisi, ecc., si mineralizzano a spese di banchi di sali la cui origine oceanica è certa: esse sono per conseguenza delle vere acque marine modificate nelle proporzioni dei sali che contengono. La loro azione è dunque, in primo luogo, marina.

L'importanza del cloruro di sodio in terapeutica è conosciuta. Esso viene infatti adoperato largamente nella forma conosciuta col nome di « siero fisiologico » dalla medicina moderna per iniezioni sottocutanee e endovenose nelle malattie le più diverse. Ora il cloruro di sodio è il sale principale dell'acqua di mare, però sarebbe errore credere che una soluzione di cloruro di sodio possa avere lo stesso effetto che una medesima quantità di acqua di mare, appunto perchè l'acqua di mare oltre il cloruro di sodio, contiene moltissime altre sostanze, alcune delle quali sono rarema riconosciute e dosate altre rare ma riconosciute e non ancora dosate, altre infine neppure riconosciute ma che si devono trovare fatalmente, polchè tracce di esse esistono nelle ceneri di certi vegetali o animali marini.

Alcune di queste sostanze si trovano allo stato appena ponderabile: ma non si può dire che un elemento, solo perchè è scarsa la sua quantità, abbia una funzione trascurabile; dal punto di vista della fisiologia l'importanza degli elementi non è sempre in rapporto alla loro quantità. Se, per esempio, il « cesio » si trova in quantità minima e tale da essere solo rivelabile all'esame spettrale, niente esclude che il cesio stesso, o altro sale in quantità infinitesimale, abbia nella vita fisiologica dell'organismo un ufficio indispensabile alla manifestazione di essa. Vi è tutta una microchimica fisiologica il cui studio è appena cominciato: essa mostra l'ufficio importante che nella vita hanno certe sostanze a dosi estremamente piccole, e a queste piccole dosi soltanto.

***

Anche nell'uso quotidiano si adoperano senza saperlo, i sali marini; infatti il sale di cucina, che si estrae dal mare, è cosa ben diversa dal semplice cloruro di sodio; l'analisi vi rivela molti altri sali di origine marina che sono sfuggiti alla purificazione industriale.

Infine i risultati ottenuti nelle diverse malattie, principalmente nella tubercolosi ossea e cutanea, col semplice soggiorno sulla riva del mare, coi bagni, ecc., sono così evidenti e specifici, sono così classici, che non v'è da insistere su di essi. L'aria che si respira sulla riva del mare contiene, in sospensione, delle gocciolette strappate alle onde dal vento e di esse l'organismo si impregna continuamente. Coi bagni si favorisce ancora tale impregnazione. L'alimentazione stessa vi contribuisce: gli animali e i vegetali (pesci, frutta di mare, ecc.) che si consumano sulla riva del mare, contengono infatti una maggiore proporzione di sali marini, che non gli animali e i vegetali del continente.

L'assorbimento da parte dell'organismo dei differenti sali contenuti nell'acqua di mare è dunque evidente. Dei fattori fisici intervengono senza dubbio nelle cure fatte sulla spiaggia del mare, ma il fattore marino puramente chimico è innegabile e di capitale importanza.

***

Il Quinton esclude la possibilità di comporre una acqua di mare artificiale.

Invece egli ha preconizzato in un certo numero di malattie dovute ad una viziatura chimica del plasma organico un trattamento per mezzo della introduzione diretta dell'acqua di mare nell'organismo, estratta a una certa distanza dalla terra ed a una certa profondità affinchè sia pura.

***

Quanto precede e molto di più interessante ancora, emerge da un bell'articolo che il dott. Eschilo Della Seta ha pubblicato nella *Nuova Antologia*.

Senza addentrarci nell'esame del sistema Quinton per le iniezioni di acqua marina, ci basta per ora che i lettori abbiano avuto novella prova della grande virtù dell'acqua marina e, quindi, della utilità somma dei bagni di mare durante questa stagione.

SPORT

Tiro a volo della « Lazio ». — Risultati dei tiri che ebbero luogo il giorno 24 giugno:

Tiro N. 64. Un piccione a m. 26 – gara fino a m. 28 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Becattini cav. Cesare, Canfora rag. Azzolino e Lodolo cav. Carlo con 4 su 4.

Tiro N. 65. 3 piccioni a m. 26 – tiratori N. 20 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Baroni Salvatore e Ferri Mario con 7 su 7; 3° e 4° premio divisi fra i sigg. Bonafaccia Costantino e Virgili Alberto con 4 su 5; 5° premio signor Pediconi Tito con 6 su 7

Tiro N. 66. 1 piccione a m. 26 – gara fino a m. 28; 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Becattini Canfora rag. A., Grifoni G., e Lodolo cav. C. con 9 su 9.

SOCIETA' ROMANA DI NUOTO

La « Società romana di nuoto » inaugura la sua stagione sportiva domenica 7 luglio con la annuale *Gara di incoraggiamento* la quale raccoglie, di solito, un gran numero di iscritti, che dànno sovente l'apparizione di qualche « nuovo » che si rivela.

Il programma della gara è il seguente:

Libera a tutti i soci di Società sportive, esclusi i primi e secondi arrivati in qualsiasi altra gara di nuoto. Condizione che deve essere espressa in iscritto dal presidente della Società cui appartiene il corrente.

Percorso metri 1000, corrente in favore. Partenza volante a valle del ponte del Risorgimento. Traguardo di arrivo al galleggiante sociale. Tassa d'iscrizione *una lira e cinquanta*.

Premi: 1. Medaglia d'oro con castone di argento, conio Società romana di nuoto: 2. Medaglia vermeil con castone d'argento, idem: 3. Medaglia grande vermeil, idem. 4. Medaglia grande d'argento id.; 5. Medaglia d'argento, id.; 6. Medaglia grande di bronzo, id.

ESPOSIZ. INTERNAZIONALE DELLO SPORT.

(S) **Vercelli**, 25 — Indetti dal Comitato esecutivo dell'Esposizione Internazionale dello Sport sono stati banditi per i giorni 18, 19 e 20 luglio prossimo, sotto l'alto patronato dell'« Automobile Club » di Torino un *Criterium* o *Concorso auto mobilistico* di regolarità e un *record* di velocità.

Il concorso automobilistico di regolarità si svolgerà nei giorni 18 e 19 luglio sui seguenti percorsi:

1ª *giornata*: Vercelli–Novara–Mortara–Pavia–Lodi Milano– Gallarate–Arona – Romagnano–Borgo Sesia–Biella–Ivrea–Chivasso–Tronzano–Vercelli km. 343.

2ª *giornata* Vercelli–Ivrea–Torino–Rivoli–Susa Oulx - Cesana - Fenestrelle–Pinerolo–None–Torino –Chiasso–Cigliano–Vercelli, km. 359.

SOCIETA' TIRO AL PICCIONE — TERNI.

Risultati dei tiri eseguiti Domenica 22 giugno 1913:

Poule d'apertura: un piccione a m. 26 (N. 15 tiratori):

1.° e 2.° premio divisi fra i sigg. Pieralisi Settimio di Monzano; Beccattini cav. Cesare di Roma; Travaglia Giuseppe di Gualdo Tadino; Misuri di Perugia; Moneta di Perugia; Borzacchini Adamo di Terni; con piccioni 6-6.

Tiro « M. Claudio Tacito » (3 piccioni a m. 24) N.° 43 tiratori. L. 500:

1.° 2.°, 3.° 4.° 5.° premio divisi fra i sigg. dott. Magagnini di Roma; Della Casapiccola Gisleno di Roma; Mazzocchi Evaristo di Terni; Pieralisi Settimio di Monzano; Roversi V. E. di Terni; Sebastiani Ercole di Terni, con piccioni 7-7.

Tiro « Annio Floriano Tacito » (5 piccioni a m. 24) N.° 42 tiratori. — L. 1750.

1.°, 2.°, 3.°, 4.°, 5.°, 6.°, 7.°, 8.° premio divisi fra i sigg. Magagnini di Roma; Graziani di Roma; Della Casapiccola di Roma; Franconi Spartaco di Terni; Grifoni di Roma; Arioli di Roma; Travaglia di Gualdo Tadino; Franconi Normanno di Terni; Borzacchini Adamo di Terni; Pennacchi Americo di Terni; Gasperini Pietro di Padova; Urbani Manlio di Narni; Roversi V. E. di Terni; De Santis Giovanni di Terni; Mazzocchi Evaristo di Terni, con piccioni 6-6.

CORSE IN INGHILTERRA

(S) **Newcastle**, 25. Risultato della corsa Northumberland. Sono giunti: 1. *They Tyet*, 2. *Wilfried*, 3. *Grace Greek*.

Tredici i cavalli hanno preso parte alla corsa.

They Tyet vince per una lunghezza, *Wilfried* per una testa.

CORSE IN FRANCIA

Auteuil, 25 — Risultati della grande corsa di Siepi: 1. Galafron - 2. Infortune - 3. Berceario - Undici partenti.

AVIAZIONE

(S) **Reval**, 25 — Brindejonc de Moulinais ha atterrato alle 5.45 a Lachsterg. nei pressi di Phare Blanc, ricevuto dalle autorità militari e navali.

(S) **Stoccolma**, 25. — L'aviatore Brindejonc de Moulinais ha compiuto il volo da Reval a Stoccolma in ore 4.20.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 26 Giugno 1913 — Ss. Giov. e Paolo

Leva il sole alle 4.37 – Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 11.48 s. – Tramonta alle 10.58 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Giugno 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.0	1/2 cop.	Nizza	18.5	sereno
Ambur.	14.0	coperto	Zurigo	11.8	piove
Vienna	17.1	1/4 cop.	Tripoli	22.0	sereno
Madrid	24.6	sereno	Malta	22.6	sereno
Parigi	12.1	sereno	Atene	23.5	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	19.9	coperto	calmo	23.2	18.5
Torino	17.6	1/2 coperto	—	21.2	17.1
Milano	19.4	1/2 coperto	—	26.4	20.0
Venezia	16.4	coperto	calmo	24.2	17.8
Bologna	20.8	3/4 coperto	—	27.4	16.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona					
Firenze	18.4	coperto	—	27.4	16.6
Roma	19.0	id.	—	27.5	17.4
Bari	21.0	1/2 coperto	mosso	23.8	17.4
Napoli	19.3	1/2 coperto	mosso	23.3	17.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	15.0	coperto	—	27.7	9.1
Palermo	20.4	sereno	mosso	26.8	13.7
Messina	22.8	1/2 coperto	calmo	27.0	19.2
Cagliari	16.8	sereno	mosso	28.5	14.2

Probabilità: venti deboli e moderati fra Nord e ponente sull'Alta Italia, prevalentemente meridionali altrove cielo generalmente nuvoloso temporali in Val Padana e Centro.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753.4 Termometro centigr. massima 24.9 — minima 17.4 — Umidità relativa 71 — assoluta 14.06 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo, coperto.

Enigma

L'inter, è un sacerdote,
Lettor devi invocare
Perchè codesto enigma
T'aiuti a decifrare

Spiegazione del giuoco precedente:
Vul - fango - VOLFANGO

STATO CIVILE

Matrimoni del 23 giugno 1913

Corsenzi Giovanni falegname con Costroni Fausta
Bergamini Ettore chauffeur con Cappelletti Luigia
Vittori Carlo venditore ambulante con Celestini Annita
Antimi Nicola portiere con Spadoni Pasqua
Sconocchia Alessandro negoziante con Frioni Rosa
Esposto-Successo Costantino tipografo con Rastelli Annita
Zeppilardi Fortunato terrazziere con Latini Margherita
Cipriani Guido segretario del Comune con Mori Amelia
Zauli Salvatore negoziante con Marini Letizia
Malani Egidio impiegato con Torricelli Debora
Capobianco Alfredo parrucchiere con Giacobbi Erminia
Muratori Carlo dottore in scienze con Scatafassi Annunziata

Nati e Morti denunziati i giorni 23 e 24 giugno 1913
Nati 49 compreso 2 nati-morti
Morti 65 dei quali 23 sotto i 7 anni

MORTI.

Schwarzwald Teresa fu Giuseppe Neustadt (Vienna) 59 pensionata ved
Buzzi Amalia fu Antonio Roma 71 ved Picconi
Bellotti Emma fu Alessandro Roma 66 con D'Orneville
Capocci Giovanni Battista fu Gaetano Roma 69 musicista ved
Quintili Umberto di Enrico Roma 23 carrettiere con
Masciangelo Francesco fu Luigi Laviano 46 fruttivendolo
Villni Barbara Orbetello 64 ved Grazioli
Polini Giuseppe di Antonio Roma 16 tipografo cel
Urcioli Nicola di Vincenzo 22 soldato R. Esercito cel
De Vincenzi Carolina fu Angelo Castel S. Angelo 50 con D'Antoni
Lambiase Andrea di Giovanni Cassino 31 fornaio con
Mosca Teresa fu Luigi Pieve Torino 62 ved Cacciarelli
Papini Raffaello fu Dante 62 mastro di casa ved
Bianda Annita fu Carlo Roma 26 nub
Veronese Francesco di Raffaele Bologna 22 muratore
Raich Cecilia fu Giorgio Mocs 71 religiosa nub
Martella Luigi fu Giovanni Capranica Prenestina 75 pastore ved
Ricci Rosa fu Teodorico Piancastagnaio 60 domestica ved Pettinati
Zampa Angela Maria fu Vincenzo Amatrice 78 ved Scialanga
Ciferri Luigi di Gualtiero Roma 51 calzolaio cel
Leonardi Vincenzo di Federico Roma 59
Roberti Rosa fu Giovanni Roma 31 ved Volpi.

Aste, Appalti e Concorsi

Alessandria Genio Militare - 25 giugno - Manutenzione immobili - L. 120 mila.

Ostiglia Congregazione di Carità - 25 giugno - Vendita immobili -

Milano Collegio Reale delle fanciulle - 25 giugno - Concorso ai posti di studio gratuito e semi-gratuito.

Isernia Municipio - 26 giugno - Pavimentazione stradale. L. 80 mila.

Livorno R. Prefettura - 28 giugno - fornitura commestibili e combustibili per la Casa di reclusione di Portolongone.

Foggia – R. Prefettura – 30 giugno – Manutenzione stradale presso la bonifica del Lago Salpi di Trinitapoli. L. 64078.

Alessandria – Congregazione di Carità – 30 giugno – Vendita Cascine Torre L. 211 mila.

Ministero – Lavori Pubblici – 30 giugno – Costruzione tronco stradale n. 4 presso Tavolato della via Appia Nuova.

Cerveteri – Municipio – 30 giugno – Costruzione edificio scolastico L. 71.438.

Palermo – Genio militare – 30 giugno – Manutenzione immobili L. 240 mila.

Roma – Genio militare – 30 giugno – Miglioramento immobili Lire 330mila.

S. Marco Argentano – Municipio – 30 giugno – Costruzione acquedotto L. 351.348.

Ministero Istruzione – 30 giugno – Concorso per professore straordinario alla cattedra di architettura generale nella R. scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma.

— Concorso per titoli a due posti di astronomo nei RR. osservatori astronomici.

Firenze – Ferrovie dello Stato – 30 giugno – Ammissione in servizio di 80 assistenti applicati in prova.

Ministero Marina – 30 giugno – Provvista di abete dell'Adriatico in pezzi squadrati per puntelleria L. 222.340.

Tempio – Municipio – 30 giugno – Costruzione edificio scolastico L. 257.394.

Cuneo – Intendenza di Finanza – 30 giugno – Appalto spacci all'ingrosso privative in Paesana.

Aversa R. Manicomio – 1 Luglio. Fornitura generi vitto pel biennio 1913 1914.

Venezia R. arsenale militare marittimo 3 luglio – Provvista di kg. 290 mila di benzina. L. 188 mila.

Napoli R. arsenale militare marittimo 3 luglio – Provvista di legno quercia L. 172.500.

Roma, ospedali riuniti 3 luglio – Affitto tenuta Pabla. L. 26 mila annue.

Bardolino Municipio 3 luglio. Costruzione due fabbricati scolastici. L. 81 mila.

Cosenza R. Prefettura 3 luglio. Vendita 11071 piante di farnia e n. 899 di cerro del bosco di Pietromorella, nel comune di Acri. L. 140 mila.

Milano, Municipio 4 luglio. – Costruzione fognatura e sistemazione stradale. L. 200 mila.

Ferrovie dello Stato 5 luglio – Costruzione sesto lotto della direttissima Roma – Napoli L. 682.000.

— Idem settimo lotto L. 3,350 mila.

Ministero Lavori Pubblici 5 luglio – Manutenzione sessennale stradale 4° tronco presso Marina di Loverato. L. 283.275.

Milano Genio militare 5 luglio. – Miglioramento immobili L. 340 mila.

Ministero Lavori Pubblici 7 luglio. – Manutenzione sessennale strada n. 13 dello Spluga. L. 340.890.

Perugia, Prefettura 7 luglio. – Costruzione stradale presso Turano L. 221,850.

Benevento, Intendenza di Finanza 7 luglio. – Conferimento rivendita privative in S. Agata di Goti.

I lavori catastali nell'esercizio 1911-912

Abbiamo già fatto cenno della pregevole relazione, testè pubblicata, dal Direttore generale del Catasto comm. Ciuardi sui lavori catastali nell'esercizio 1911-912.

Riassumiamo oggi alcuni dati più interessanti che la relazione fornisce, e dai quali i lettori avranno una idea del come si procede in questo lungo e difficile lavoro tendente a raggiungere la perequazione dell'imposta fondiaria in tutte le provincie del Regno.

Le operazioni catastali

Dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 le operazioni catastali si svolsero in 38 provincie. Nelle provincie di Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Massa-Carrara, Milano, Modena, Pavia, Padova, Reggio Emilia, Treviso, Verona, Vicenza si provvide unicamente alla conservazione del nuovo catasto, già completamente allestito ed attivato nei precedenti esercizi; nelle provincie di Aquila, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Cuneo, Foggia, Forlì, Lecce, Napoli, Palermo, Pesaro-Urbino, Porto Maurizio, Potenza, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siracusa e Torino si eseguirono operazioni inerenti alla formazione ed attivazione del nuovo catasto.

Operazioni di misura

Le operazioni di misura al 1° luglio 1911 erano finite in 26 provincie ed erano in corso in 12 (Aquila, Avellino, Bologna, Catania, Cosenza, Forlì, Lecce, Palermo, Pesaro-Urbino, Roma, Rovigo e Siracusa) nelle quali complessivamente nel 1911-912 si eseguirono:

la triangolazione	per	ettari	350,953
il rilevamento	«	«	392,806
la formazione delle mappe	«	«	394,112
il collaudo geometrico	«	«	476,771

La triangolazione al principio del decorso anno finanziario era giá terminata per le provincie di Catania, Lecce, Forlì, Palermo e Rovigo e fu portata a compimento durante l'anno per la provincia di Bologna.

Nelle sei provincie rimanenti, la cui superficie complessiva è di circa 3,480,500 ettari, al 1° luglio 1911 le operazioni trigonometriche erano ultimate per 1,259,424 ettari, mentre le operazioni di rilevamento lo erano per ettari 669,309. Riusciva per conseguenza inopportuno un largo sviluppo della triangolazione e perció a questa specie di lavoro non si diede nell'esercizio decorso (ettari 350,953) uno incremento maggiore di quello raggiunto nel precedente (ettari 357,820).

Le altre operazioni di misura erano in corso in tutte le 12 provincie su indicate è da avvertire peró che a Palermo ed a Lecce per completare i rilievi restava solamente da ultimare l'aggiornamento delle mappe di alcuni centri urbani, operazione che di regola viene affidata ai classatori che la eseguono contemporaneamente al classamento. In confronto all'esercizio precedente si ebbe una lieve diminuzione (ettari 44,297) della superficie rilevata ed un sensibile incremento (ettari 191,291) delle operazioni di collaudo geometrico. La diminuzione delle unitá operanti al rilevamento era necessaria per aumentare il numero dei collaudatori, dei classatori e dei periti addetti alla trattazione dei reclami, e si potè effettuare senza inconvenienti dando un minor incremento ai lavori di rilievo in alcune provincie dove avevano raggiunto uno sviluppo assai maggiore di quanto occorreva per provvedere al regolare andamento delle operazioni successive. Era invece indispensabile un maggior incremento dei collaudi poichè al 1° luglio 1911 nelle 12 provincie in cui erano in corso le operazioni di misura le mappe erano formate e delineate per 2, 705,473 ettari, e collaudate per 1,798,581.

Operazioni di stima affidate agli uffici catastali e calcolo delle aree

Le operazioni di stima al 1° luglio 1911 erano finite in 20 provincie ed erano in corso in 16 (Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Foggia, Forlì, Lecce, Palermo, Pesaro- Urbino Porto Maurizio, Rovigo, Sassari e Siracusa); peró in 6 di esse (Bari, Cagliari, Caserta, Foggia, Porto Maurizio e Sassari) erano già ultimate le operazioni di qualificazione, classificazione e classamento dei terreni, e per conseguenza durante l'anno gli Uffici catastali ebbero solamente da provvedere alla raccolta dei dati da consegnarsi alle Giunte tecniche, ed all'esame dei risultati degli studi cuompiuti da quei Collegi. Nelle provincie di Palermo, Forlì, Rovigo e Catania erano ancora in corso le operazioni di classamento ma erano compiute quelle di qualificazione e classificazione, che durante l'esercizio furono portate a termine anche per Bologna e Siracusa.

In complesso nel periodo compreso fra il 1° luglio 1911 ed il 30 giugno 1912 si esegui:

la qualificazione e classificazione per ettari	507,708
il classamento per ettari	599,427

con un rendimento inferiore di 63, 058 ettari a quello conseguito nell'esercizio precedente per la qualificazione e classificazione e con un rendimento superiore di 23,887 ettari e 88,979 particelle pel classamento. Questa diminuzione e questo aumento sono in giusto rapporto con la situazione reciproca dei due lavori; difatti nelle quattro provincie in cui al 30 giugno u. s. si dovevano ancora compiere operazioni di qualificazione e classificazione questa specie di lavoro era stata eseguita per 1,021,311 ettari mentre la superficie classata era di ettari 523,670.

Il calcolo delle aree al 1° luglio 1911 era ultimato in 23 provincie ed era in corso in 4 (Cagliari, Caserta, Foggia e Palermo). Durante l'anno fu ultimato per la provincia di Foggia e poco dopo la chiusura dall'esercizio per quella di Cagliari; e fu iniziato per le provincie di Catania, Forlì, Lecce e Rovigo. In complesso si calcolarono le superficie di 627,550 particelle dell'estensione totale di 490,480 ettari compiendo un lavoro inferiore a quello eseguito nell'esercizio precedente in cui si dovette dare un notevole impulso all'operazione per completare l'operazione in parecchi circondari nei quali era imminente la pubblicazione del catasto.

Formazione degli atti di pubblicazione

Nelle provincie di Cagliari, Caserta, Catania, Bari, Foggia, Palermo e Sassari dove sono ultimate o volgono al termine, per l'intero territorio e per qualche circondario, le operazioni di stima e quelle di calcolo delle aree si provvide inoltre alla formazione dei registri ed alla revisione ed al completamento delle mappe da pubblicarsi, operazione quest'ultima che è intimamente collegata col calcolo delle aree.

Prendendo come indice dello svolgimento di questa operazione la compilazione degli estratti partitari, si ha che nell'esercizio 1911-912 si compilarono 254,695 estratti comprendenti 901,711 particelle.

Pubblicazione del catasto e trattazione dei reclami per parte degli Uffici catastali

La pubblicazione del nuovo catasto nell'esercizio 1911-912 fu intrapresa nei circondari di Bovino, Caserta, Barletta, Termini Imerese, Sassari e Tempio; fu proseguita nei circondari di Alghero e Vallo Lucania e fu condotta a termine per l'intero territorio della provincia di Salerno e pei circondari di Alghero e Sassari.

Complessivamente nel Regno durante l'esercizio decorso furono presentati 948 reclami contro i dati pubblicati dalle Giunte tecniche e 186,490 contro i risultati del classamento, e gli Uffici catastali esaminarono ed espressero il loro parere su 204,627 reclami contro i risultati del classamento; su 1428 reclami contro la qualificazione, classificazione e tariffa; e su 1530 ricorsi prodotti contro i voti emessi dalle Commissioni censuarie provinciali sui reclami concernenti la qualificazione e la classificazione, e produssero per mezzo dei loro periti 54,949 reclami d'Ufficio.

Giunte tecniche e Commissioni Censuarie

Le giunte tecniche, come é notó intervengono nella formazione del catasto oltre che nel periodo contenzioso, anche nel periodo di formazione propriamente detto, poichè ad esse é affidato lo studio e la preparazione delle tariffe d'estimo

Al principio dell'anno finanziario 1911–912 avevano giá interamente ultimata la prima parte del loro compito le Giunte tecniche di Potenza, Salerno, Torino, ed esse per conseguenza durante l'anno si occuparono solamente di questioni attinenti ai reclami.

Le Giunte tecniche di Bari, Caserta, Sassari, Palermo e Foggia che pubblicarono nel corso dell'anno, ed avevano giá pubblicato precedentemente, le tariffe d'estimo di qualche circondario delle loro provincie, si occuparono durante l'esercizio tanto delle questioni attinenti ai reclami, quanto degli studi inerenti alla preparazione delle tariffe.

— Le Commissioni censuarie provinciali che durante l'esercizio 1911–912 si occuparono della risoluzione dei reclami furono quelle di Torino, Salerno, Potenza, Bari e Caserta.

La Commissione censuaria provinciale di Potenza si pronunzió su 210,479 reclami privati e proseguì i suoi studi sulle tariffe.

— Le Commissioni censuarie comunali prestano il loro concorso all'Amministrazione catastale in quasi tutti gli stadi delle operazioni, o direttamente, o per mezzo di loro delegati. Peró i più importanti fra i compiti ad esse affidati si esplicano durante le operazioni di qualificazione e classificazione, di pubblicazione e di risoluzione dei reclami.

Nel decorso esercizio presero parte alle operazioni di qualificazione e classificazione in campagna le Commissioni censuarie comunali delle provincie di Aquila, Avellino, Bologna, Lecce, Pesaro, Siracusa, ed in tutte le Commissioni ebbero anche ad esaminare ed a discutere coi periti i prospetti di qualificazione e classificazione dei terreni.

I comuni pei quali si discussero i prospetti formati nell'esercizio, o si ripresero in esame i prospetti in merito ai quali esistevano divergenze fra le Sezioni Stime e le Commissioni comunali, furono 182 e per 177 si raggiunse il pieno accordo fra le Commissioni censuarie e i periti.

Alle operazioni di pubblicazione e di risoluzione dei reclami presero parte le Commissioni censuarie comunali delle provincie di Bari, Torino, Salerno, Potenza, Sassari, Foggia e Palermo.

Lavori di attivazione.

Nel 1911–912 si eseguirono lavori relativi all'attivazione nelle provincie di Torino, Cuneo e Napoli. Nella prima delle due provincie si proseguì la formazione dei registri delle partite e delle tavole censuarie, che peró potrá ultimarsi solamente dopo l'approvazione delle tariffe per parte della Commissione censuaria centrale; nella provincia di Napoli si proseguì l'esame dei reclami presentati dai possessori per la correzione di errori materiali e delle denunzie di variazione dei possessi; e si ultimó la formazione degli atti di conservazione. Nella provincia di Cuneo si incominciarono a raccogliere gli elementi necessari per introdurre negli atti le variazioni verificatesi nel possesso e nella configurazione dei beni posteriormente alla pubblicazione del catasto.

Riproduzione delle mappe

Al principio del decorso esercizio era finita la riproduzione delle mappe per le seguenti 18 provincie: Ancona, Cremona, Como, Cuneo, Mantova, Milano, Treviso, Bergamo, Modena, Reggio Emilia, Padova, Verona, Pavia, Brescia, Vicenza, Napoli, Massa Carrara e Torino.

Durante l'esercizio decorso, tale operazione fu proseguita per le provincie di Salerno e Potenza ed incominciata per quelle di Cagliari e Sassari.

Il totale furono fatte le matrici di zinco per 51 quadri di unione e per 2949 fogli di mappa appartenenti a 55 comuni, e si tirarono complessivamente 36,185 copie dei quadri d'unione e dei fogli di mappa, pei quali nel 1911–912 e negli anni precedenti si formarono gli zinchi.

In complesso, al 30 giugno 1912 si erano formati gli zinchi per 4064 quadri d'unione e 84,357 fogli di mappa appartenenti a 3362 comuni delle 26 provincie seguenti: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Brescia, Cagliari, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Potenza, Salerno, Sassari, Torino, Treviso, Reggio Emilia, Verona, Vicenza, Udine.

Conservazione del catasto

Durante lo scorso esercizio, il nuovo catasto venne regolarmente conservato nelle quindici provincie di Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Padova, Pavia, Reggio Emila, Treviso, Verona e Vicenza.

Dette 15 provincie comprendono 2442 comuni, con 136 uffici distrettuali di Agenzia, e misurano complessivamente ettari 3,992,285, i quali all'inizio dell'esercizio finanziario, risultavano divisi in 7,411,721 particelle, allibrate in 1,085,566 partite.

Per effetto della conservazione, al 30 giugno 1912 il numero complessivo delle particelle saliva a 7,milioni 471.509 e quello delle partite ad 1,103,273; nell'intero esercizio si è quindi verificato per le prime un aumento di 59,788 e per le seconde un aumento di 17,707. Questo ultimo aumento, che riguarda le partite dei possessori, è dato dalla differenza fra le nuove partite accese nell'anno (111 656) e quelle spente nello stesso periodo (93.949).

Pervennero nell'anno alle Agenzie delle imposte 103,311 domande di voltura. In dipedenza di queste domande e di quelle che pur essendo state presentate anteriormente al 1 luglio 1911 non potevano aver effetto in catasto a quella data le Angenzie compilarono 136,351 note di voltura in base alle quali furono eseguiti nei registri delle partite 202,526 trasporti

Per quanto riguarda le volture ordinarie, le Sezioni catastali attesero alla revisione e trascrizione di 144,970 note di voltura importanti 204,766 trasporti (movimenti di scarico e carico), dando così effettuazione nei propri registri a 100,984 domande di voltura.

In pari tempo gli stessi Uffici rilasciarono 16,767 estratti di mappa e 586 certificati catastali, e vidimarono 1269 domande di collegamento dei catasti cessati al nuovo per complessive particelle 11.847 delle mappe antiche, corrispondenti a 10,757 numeri di nuova mappa.

Durante l'esercizio vennero altresì sottoposti alla preliminare revisione 19,085 tipi di frazionamento che riflettevano 46,299 particelle, suddivise in 101,618 particelle nuove.

Nei riguardi dei lavori di campagna si nota poi che agli effetti della verificazione periodica furono rilevate 81,565 particelle, e che le operazioni di rilievo, in seguito di verificazioni straordinarie e per discordanza fra il terreno e la mappa denunciate dai tecnici professionisti esecutori di tipi di frazionamento, si estesero altri 7069 numeri di mappa. In oltre sopraluogo si verificarono 13,315 tipi con frazionamento di 25,229 particelle originarie e con la creazione di 63,246 particelle nuove, e si eseguirono d'ufficio altri 131 tipi per 277 particelle originarie e con 651 particelle nuove.

Collegamento catasto fondario col catasto fabbricati

Questi i lavori attinenti alla normale conservazione; ma sono pur degne di nota le operazioni eseguite per il collegamento del nuovo catasto fondiario col catasto dei fabbricati in 187 comuni e per 47,369 enti urbani e dipendenti, nonchè quelle inerenti all'accertamento di 9917 costruzioni civili ed industriali, con 86,662 vani ed un ammontare complessivo degli affitti assunti e presunti in lire 6,428,585.

Aggiungansi tutti i lavori di tavolo relativi agli indicati lavori di campagna vale a dire:

l'aggiornamento della doppia copia delle mappe per 112,359 particelle.

la compilazione delle tabelle delle variazioni rilevate per 132,340 particelle:

il calcolo della superficie per 48, 799 particelle e della rendita imponibile per 56,810;

la compilazione degli stati di cambiamenti interessanti 48,042 partite e 131,320 particelle;

la predisposizione degli avvisi di notificazione delle variazioni di cui sopra ai singoli possessori;

l'introduziione delle variazioni medesime nei libri catastali;

la compilazione degli elenchi dei possessori dei fabbricati urbani, con l'indicazione dei numeri di mappa del vigente catasto urbano e di quelli del nuovo catasto fondiario, allo scopo di dare corso alla pubblicazione dei risultati del collegamento, e la compilazione dei sommarioni degli enti urbani di 187 comuni per 32,929 particelle.

Lavori straordinari

Notevoli infine tra i lavori straordinari:

il definitivo aggiornamento delle mappe dei comuni fronteggianti il fiume Po in provincia di Mantova, con l'introduzione nelle medesime dei canali di scolo costruiti dal Consorzio per la bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano;

il parziale ed analogo aggiornamento relativamente al corso del Po nelle provincie di Cremona, Milano e Pavia, nonchè al corso dei fiumi Oglio e Piave nelle rispettive provincie di Brescia e di Treviso;

le preliminari operazioni trigonometriche e geometriche in provincia di Brescia per il rilievo della spiaggia del lago d'Iseo e della nuova ferrovia Iseo-Edolo;

l'accertamento dei danni causati dalla filossera, agli effetti della moderazione dell'imposta o dell'esenzione dal tributo stesso, per un numero assai considerevole di denuncie presentate dai possessori nelle provincie di Bergamo, Brescia, Milano e Pavia;

la rinnovazione delle matricole fondiarie per il decennio 1913–1922 e per tutte le 15 provincie nelle quali si conserva il nuovo catasto.

Armi ed Armati

I DIRIGIBILI ITALIANI

L'altra notte a Vigna di Valle, dalle 23 circa alla mezzanotte, il dirigibile *P. 4*, levatosi a 400 m. circa, ha compiuto delle prove di tiro al bersaglio con bombe, prove che hanno dato soddisfacente risultato.

Erano dell'equipaggio: il com. Scelso, il cap. Pastine, il cap. Maltese, il ten. Biffi, il ten. Bontempelli, ed il meccanico Menegazzi.

***

(S) **Milano**, 25. — Verso le 11 di stamane il dirigibile *P. 5*, partito stanotte da Bosco Mantico per compiere il *raid* Torino-Genova-Livorno, e ritorno è passato sulla nostra città dirigendosi verso il nord.

(S) **Torino**, 25. — Il dirigibile *P. 5*, proveniente da Verona ha volato sulla città e dopo aver compiuto qualche evoluzione ha proseguito per Genova.

AVIAZIONE MILITARE IN RUSSIA

Pietroburgo, 25 — Parlando alla Camera dell'aviazione militare il Capo dello Stato Maggiore ha dato le seguenti notizie.

Durante il 1913, dopo la creazione di una Sezione d'aviazione al Ministero, il numero degli apparecchi è divenuto dieci volte maggiore.

Il Ministro non si darà riposo finchè non avrà dotato ogni corpo d'armata di una sezione di aviatori per assicurare in tempo di guerra il servizio di esplorazione.

Il Ministero ha colto la prima occasione per raddoppiare il numero dei dirigibili: così esso ha acquistato dirigibili di grandi dimensionik detti *dreadnoughts* aerei, dei sistemi più moderni. Tali dirigibili sono forniti dei più recenti perfezionamenti: hanno mitragliatrici, apparecchi per lanciare bombe e un apparecchio telegrafico.

La Germania, è vero, ha undici dirigibili, ma di questi, otto soltanto corrispondono ai dirigibili russi. I sei dirigibili russi potrebbero misurarsi con quelli della Germania. Inoltre bisogna tener conto del fatto che la Germania ha due fronti di guerra, mentre la Russia ne ha uno soltanto.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

GARE PER FORNITURE ED AGGIUDICAZIONI

Licitazione privata nazionale per la fornitura di: Tonn. 100 di ferro grezzo da filettare. (8 luglio 1913).

Kg. 100.000 di carbonato anidro di soda «soda solvay». (8 luglio).

N. 2500 fanali da segnalamento laterali coda treno disegno 300632. (1° luglio).

Kg. 10.700 di filo di ottone crudo. (24 and.).

Tonn. 300 di rame in barre. (24 corr. mese).

N. 2000 cappelli a fumaiolo completi con cerniera d'ottone e molla d'arresto per lumi ad olio delle carrozze tipo F. S. 1 e 2. (1° luglio).

N. 800 fanali anteriori a petrolio per locomotive ed accessori. (1° luglio p. v.).

Kg. 200.000 tubi di rame. (1° luglio p. v.).

Kg. 5000 di filo di bronzo fisforoso da mm 2,5. (1° luglio p. v.)

Fornitura di Kg. 100.000 filo ferro zincato per teleg. mm 4. (22 luglio p. v.).

N. 1.200.000 petardi con bandella di piombo. (2 agosto p. v.).

Kg. 15.000 di corda di canapa per apparecchi sollevamenti e manovre. (1° luglio p. v.).

Kg. 16000 di cordicella da mm 1 e 2 ½ e kg. 3000 di spago da mm 1 ¼. (19 luglio).

Kg. 12000 di sale ammoniaco in polvere per pile (8 luglio p. v.)

Cg. 20000 di sapone comune tenero, (26 luglio p. v.)

Kg. 10700 di filo di rame crudo. (1 luglio p.v.)

N. 12000 paletti di legno per neve. (8 luglio p.v.)

Licitazione privata internazionale per la fornitura di una macchina per lavorazione tiranti – per le officine locomotive di Torino (15 luglio p.v.)

Licitazione privata internazionale per la for-nitura di una fresatrice verticale per le officine locomotive di Milano (24 luglio)

Kg. 80.000 di acqua ragia (22 luglio p.v.).

Ampliamento e sistemazione del servizio merci e del fabbricato viaggiatori nella stazione di Olgiate Molgora della linea Monza Calolzio; ed impianto di due binari di precedenza nella detta stazione. Importo del lavoro L. 91.000. Deliberatario dell'appalto il sig. Conterio Giovanni.

Il Commissariato dell'emigrazione

Venerdì anche il Senato ha approvato i conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione. Dalla relazione stralciamo alcuni brani che dimostrano quale sia stata l'opera finora compiuta dal Commissariato dell'emigrazione:

Dai dati statistici allegati alla presente relazione si rileva che nel quinquennio 1901–05 più di mezzo milione di italiani si recava annualmente all'estero: la metà circa andava a cercare lavoro, che in quel tempo era scarso in Italia, nei varii paesi dell'Europa, e l'altra metà emigrava nelle lontane Americhe.

Il fenomeno della emigrazione, che tanto si ripercuote nell'economia della nostra patria, dieci anni fa era quasi del tutto trascurato dallo Stato; gli emigranti nostri, come apprendesi dalla relazione ministeriale sul progetto che divenne poi legge del 1901, abbandonati a loro stessi, facilmente cadevano nelle insidie loro tese da ingordi e disonesti agenti e subagenti di emigrazione che allora infestavano l'Italia. Gli emigranti venivano imbarcati spesso su piroscafi vecchi, senza che alcuno si prendesse cura di verificare se questi corrispondessero alle richieste condizioni di stabilità, di igiene, di areazione e di spazio. Mancava inoltre fino al 1901 qualsiasi organo per la diffusione delle notizie utili agli emigranti, in riguardo alla scelta dei luoghi, mancava qualsiasi tutela contro gli sfruttamenti degli arruolatori, e mancava infine sia in Italia che all'estero qualsiasi istituto di patronato.

Tanto tristi furono le conseguenze di questo stato di cose da far persino pensare al modo di ostacolare la emigrazione, cosa questa non possibile perchè essa è fondata sul diritto che ognuno ha di recarsi liberamente dovunque gli piaccia. D'altronde non avrebbe giovato alla economia del paese far rimanere in patria numerose energie che non avevano modo di esplicarsi per difetto di lavoro, al contrario del momento presente in cui può a buon diritto ritenersi che la emigrazione rappresenti un danno al paese sia nei riguardi delle condizioni delle industrie gravate da spese di mano d'opera troppo elevate, sia nei riguardi dell'agricoltura trascurata per deficienza di braccia.

LA TUTELA DELLO STATO.

A regolare l'inevitabile corrente della emigrazione sorse allora la legge del 1901 con la quale lo Stato intese finalmente il dovere di aiutare i nostri lavoratori impegnati nelle grandi lotte del lavoro, e di difenderli, proteggerli sia all'interno sia, nella misura del possibile, all'estero dalle insidie di ingorde speculazioni.

Il desiderio che entrassero subito in vigore le nuove norme stabilite dalla legge, della quale tanto si era sentito il bisogno, non permise che fosse assegnato un periodo transitorio tra le disposizioni antiche e le nuove il che rese dapprima difficile l'applicazione della nuova legge e ancora più difficile e delicato il lavoro del Commissariato che ebbe in sè concentrate tutte le attribuzioni di tre Dicasteri in materia di emigrazione, e cioè dei Ministeri degli interni, della marina e degli affari esteri.

I primi organi creati furono l'Ufficio centrale, gli Ispettorati nei porti d'imbarco, i Comitati mandamentali e comunali nei paesi di origine degli emigranti, e l'importante servizio di commissari a bordo delle navi destinati a curare l'igiene dei piroscafi e far rispettare i diritti degli emigranti imbarcati. Si dovette provvedere alla visita di un gran numero di piroscafi adibiti al servizio della emigrazione, si dovettero rilasciare patenti, stabilire cauzioni, ed autorizzare un numero considerevole di rappresentanti di vettori nei comuni del Regno, ed infine si dovette provvedere a stabilire, applicare e far rispettare le norme igieniche nei porti di imbarco.

UNO SGUARDO INDIETRO.

Questo il difficile compito affidato dalla legge del 1901 al Commissariato che si accinse con zelo all'arduo lavoro assegnatogli dalla legge; ed una lode speciale va data al commissario generale Reynaudi che seppe organizzare e dare valido impulso a tali importanti servizi.

Non mancarono dapprima critiche più o meno giuste sulla bontà della legge che invece in seguito apparve veramente rispondente ai fini che il legislatore si era proposto: si temette seriamente che le spese del nuovo servizio sarebbero cresciute di anno in anno e con proporzione sempre più forte data la natura del servizio stesso, e si temette principalmente che la cifra annua pagata dai vettori per i medici militari ed i commissari viaggianti voluti dalla legge, potesse in realtà gravare sui noli e perciò sopra gli emigranti, ed in seguito poi ricadere sullo stato che non doveva, per ragioni di morale e di politica, imporre una nuova tassa ad una classe di poveri.

Tali critiche per fortuna non furono avvalorate dai fatti: le spese sia ordinarie che straordinarie vennero dal Commissariato contenute in quegli stretti limiti nei quali era possibile, in rapporto alle entrate, nel primitivo periodo in cui necessariamente i servizi di Commissariato non potevano aver raggiunto quello sviluppo che gradualmente poi sono venuti ad avere. Quindi più che opportuno, è stato naturale il cumulo degli avanzi verificatisi come movimento di capitali: con una notevole sobrietà nelle spese e col resistere alla tentazione di innovazioni si potè aumentare il Fondo per la emigrazione che al 30 giugno 1911 presenta un patrimonio netto di quattordici milioni e mezzo (giusta a quanto risulta dalla relazione della Giunta del bilancio negli stati di previsione per l'esercizio 1913–14) e ciò è argomento di viva compiacenza quando si considera che, pur mantenendosi le spese in misura modesta, si potè giungere tuttavia ad un graduale e notevole svolgimento di tutti i servizi stabiliti dalla legge per assicurare una efficace vigilanza ed una efficace protezione ai nostri emigranti sia all'interno che

---

50 Appendice del POPOLO ROMANO 50

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA.

SULLA PISTA

XVI

In cui Sebastiano tiene il fabbricante di mummie chiuso fra quattro mura.

— Perbacco!..... sogghignò. Lavedette, sicuro che vi è... ma non vuoi aprire... ha troppe ragioni per non farlo... dovremo mettere l'assedio in piena regola. In quel momento, come per dargli ragione, si udirono smuovere mobili che vennero a sbattere contro la porta.

— Si barrica., dichiara Charlot.

— Ebbene, non dobbiamo lasciargliene il tempo, altrimenti non ne verremo mai a capo, esclamó Lavedette. Sfonderemo la porta...

E, unendo il gesto, alla parola diè un formidabile colpo. La porta di legno di quercia appena si scosse.

— Perdio!... tiene duro, Ma che? Tutti e tre.. Orsù, figliuoli, forza al lavoro. Una...due.

E i tre ercoli diedero insieme una spallata che avrebbe fatto andare in briciole una serratura ordinaria, ma che non diede nessun risultato.

— Non riusciremo mai, in questo modo osservò il vice brigadiere. Bisogna andare a chiamare un fabbro...

Ve n'è uno a due passi, prima di giungere al mercato di Passy... Tu, Gentil, corri e conducilo qui. Cinque minuti dopo il fabbro arrivava con un arsenale di pinzette e di grimaldelli. Ma, al primo tentativo che fece per introdurre i suoi strumenti, una voce infuriata gridò dietro la porta:

— Lasciate stare o tiro...

Il fabbro, impaurito, indretreggió e si rifiutó di continuare.

Lavedette bestemmió torcendosi i baffi:

— Chi mi ha mandato questo pulcino bagnato? Non siete dunque un uomo?

— Toh! rispose il fabbro seccato, non ho mica voglia di pigliare una palla nella pelle... Ho moglie e figli...e poi fatelo da voi il lavoro, giacchè siete tanto spavaldo!....

— Certo che lo faró, e meglio di voi...

Orsù, datemi gli utensili e presto!.... vecchio rimbambito!

— Ah!...dite un po', per quanto siate brigadiere, non accetto gl'insulti!...

Ma Lavedette gli aveva già strappato di mano le pinze e si mise a trafficare nella serratura con rabbia.

In quel momento si ripercosse una detonazione, e il quadretto della porta si fendette, per lasciar passare una palla che rimbalzando scortecció il muro della ringhiera, di cui fece saltare la calcina senza ferire nessuno.

— Qui c'è posto! esclamó il vice brigatiere un po' pallido, dopo fatto un salto da parte.

— Ve lo avevo detto! rispose il fabbro trionfant.

— Bah! si ricomincierá...Fatevi da parte....

E Lavedette si rimise al suo pericoloso lavoro.

Nuova detonazione.

Una palla foró ancora la porta ma questa volta venne a strisciare sul dorso della mano del vice..brigadiere fra il medio e l'anulare, infiló la manica della tunica, riescì dal gomito senz'altra ferita e andó a spezzare un vetro della finestra delle scale.

Lavedette mandó una bestemmia di dolore e di rabbia, ritirando la mano di dove il sangue sgorgava abbondanza.

— Toccato! gridó la voce dietro l'uscio.

— Macchè, una graffiatura. .una puntura di spillo... ruggì il brigatiere, ma me la pagherai cara!

Nessuna risposta. Solo un rumore sordo di oggetti voluminosi, mossi che si continuava ad ammassare contro la porta e che producevano come un fruscio ammortito di stoffe.

I cinque uomini stavano in ascolto mentre Lavedette avvolgeva la mano nel suo fazzoletto a quadri, già rosso di sangue.

— Imbottisce la porta, disse Charlot sottovoce.

— Che cosa ne dite, brigadiere? domandó il collega Gentil.

— Dico... dico...che questo tipo ci dará del filo da torcere! e che vai meglio aspettare che arrivi il capo per darci gli ordini. Non posso prendermi la responsabilitá di esporre così la vita dei miei uomini!.....

— Io, me ne vado, dichiaró il fabbro.

— Niente affatto. Altrimenti non meritava il conto di farvi chiamare, rispose Lavedette con tono che non ammetteva replica.

— E allora, il mio lavoro?

— Pel il momento è qui.

— O che posso stare a girarmi i pollici?

— Sarete pagato.

Il fabbro, costretto ad arrendersi, alzó le spalle e ando' a sedersi sulla cassetta degli arnesi posata sul pianerottolo.

***

Finalmente gli agenti, snervati dall'attesa che si prolungava, udirono un rumore di passi nella scala, e un uomo saltó sul pianerolo

Era Ducroc, guidato dalle indicazioni della portinaia, che, più morta che viva, s'era rifugiata nel suo casotto, al primo colpo. Lavedette andava avanti e indietro torcendosi i baffi e bestemmiando sordamente.

Alla vista del superiore si rimpettì per salutare militarmente

— Dov'è Sebastiano? pronunció.

Gli uomini si guardarono, senza rispondere.

— Dov'è Sebastiano? ripetè il capo della polizia con impazienza.

— In fede mia, signore, rispose l'agente Charlot, saremmo molto imbarazzati a dirvelo, perchè noi stessi non lo sappiamo...

— Come? Non lo sapete?... Non mi avete telefonato da parte sua che mi aspettava qui al più presto?

— E' vero, ed aveva dato appuntamento a me ed ai miei compagni... Non è vero brigadiere?

Lavedette chinó il capo in segno di assenso.

— E non vi è? ripetè Ducroc preso da ansia.

— Come ho l'onore di dirvi, era scomparso. Non posso dire altrimenti, visto che non è uscito dalla casa.

Prova ne sia, che la portinaia, che lo ha veduto salire, non lo ha veduto ridiscendere.

— Vi è ancora qualche aventura sotto! pensó Ducroc, la cui inquietudine cresceva.

E a voce alta, senza lasciar divedere niente, domandó a Lavedette.

— E l'altro?

— Ah! quello non può fuggire, rispose il brigadiere... è sempre chiuso lá dentro... Lo teniamo avvinto come un topo in trappola...

Il capo della polizia scosse le spalle e rispose con voce in cui traspariva il suo malcontento:

— Con un uomo simile, non si è mai certi... Quando avete visto che Sebastiano non vi era, avreste dovuto sospettare... Perchè non siete entrato?

— Aspettavamo voi.

Ducroc alzó di nuovo le spalle e disse con tono reciso:

— Non dovevate aspettare... Ogni minuto di ritardo è una probabilitá maggiore che date al prigioniero di evadere.

— Evadere?!...

— Certo, bisogna aspettarsi tutto, anche l'impossibile in questo caso.

— Ma...

— Non c'è ma... è male ció che avete fatto. Sapete che non dovevate aspettarmi, dovevate entrare a tutt'i costi... al bisogno sfondare la porta..

— Ah! sì... Abbiamo tentato... e non ci è neanche riuscito di scuoterla.

— Allora, andate a cercare un fabbro... non siete un bambino, brigadiere!

— Un fabbro !... eccolo.

Ed accennava l'uomo sempre seduto in un angolo.

— Ebbene, che cosa aspettate?

Lavedette, senza fiatare, mostró prima la sua mano attorcigliata dal fazzoletto rosso di sangue, che il capo della Polizia fino allora non aveva notato, poi il quadrello della porta forato, e poi la graffiatura prodotta dalla palla sul muro delle scale.

Ducroc capì.

— Scusatemi, brigadiere...Sono stato troppo vivace...ero inquieto sulla sorte di Sebastiano, temevo che l'altro potesse scivolare fra le dita.. So bene che siete coraggioso... non l'ho mai dubitato.....

all'estero, e per mantenere intera una discreta riserva patrimoniale per le eventuali esigenze.

D'altra parte era cosa impossibile contemperare in giusta misura ed in modo fisso i molti e gravi interessi che si connettevano alla emigrazione, fenomeno variabile di regione in regione, di anno in anno, di stagioni in stagione, con i mutabili rapporti che si sono venuti formando fra Stato, vettori ed emigranti.

LA LEGGE DEL 1901.

La legge dunque del 1901 che potè rappresentare una guida anche per la legislazione in materia delle altre nazioni, se potè avere nell'inizio qualche manchevolezza, ed a quella segnalata manchevolezza si è cercato di provvedere, fu tuttavia utilissima, ed in seguito nell'ulteriore svolgimento della sua azione e con opportune modifiche ed opportuni completamenti, divenne e diverrà sempre più rispondente ai bisogni di vari servizi istituiti per tutelare e regolare l'emigrazione. Citiamo ad esempio la legge del 17 luglio 1910, che provvide ad allargare l'azione amministrativa del Commissariato ed il disegno di legge dell'anno corrente che predispone provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti che secondo i principi fondamentali della legge del 1901 doveva attuarsi in due forme una civile ed una penale: l'una per regolare i rapporti di carattere patrimoniale fra emigranti, vettori ed imprenditori di lavori, l'altra diretta a stabilire sanzioni severe ai trasgressori delle norme poste a salvaguardia del fenomeno della emigrazione.

Ripetiamo dunque che il Commissariato, applicando con avvedutezza la legge del 1901 fin dal primo quinquennio 1901-1905 riuscì a compiere quasi completamente l'ordinamento amministrativo e giuridico dei servizi della emigrazione, che diede subito buoni frutti in favore dei nostri emigranti.

I RISULTATI CONSEGUITI.

In breve tempo si potè avere un accertamento più effettivo della responsabilità dei vettori e si giunse ad una notevole repressione degli abusi e delle frodi commesse dai vecchi e nuovi agenti e subagenti della emigrazione.

Si ottenne che i viaggi per gli emigranti fossero meno disagiati che per il passato, e ciò mediante un ordinato servizio di medici e di commissari a bordo dei piroscafi che trasportavano emigranti.

La legge provvide pure a regolare il prezzo dei noli difendendo gli emigranti contro i rialzi improvvisi ed ingiustificati tantochè si può ritenere che il prezzo dei noli siasi mantenuto forse inferiore a quello che avrebbe prodotto la libera concorrenza, e così fu distrutta una delle critiche più serie fatte alla legge.

Il paese quindi può dichiararsi soddisfatto di quanto la legge ed il Commissariato hanno compiuto per la tutela dei nostri emigranti. Pur tuttavia il còmpito di esso non può dirsi completamente assoluto. E' d'uopo estendere ed intensificare ancora l'opera sua per mantenere e rinsaldare efficacemente i legami fra la patria e le colonie all'estero nel momento in cui lo spirito d'italianità pare incominci ad affievolirsi nell'animo di nuove generazioni nate ed educate a tanta distanza dal suolo della madre patria. Ed inoltre si impone ai suoi studi il problema vitale di far convergere, forse più utilmente, le nostre correnti migratorie non più in lontane regioni straniere, ma alla colonizzazione dei nuovi e vastissimi territori acquisiti alla patria italiana.

Ora nuove opportunità di colonizzazione territoriale si sono manifestate a mano a mano che si è compiuta e si compirà la effettiva occupazione della Somalia e della Libia ed anche l'Eritrea non dovrà essere più oltre trascurata; giova sperare quindi che coraggiose e nello stesso tempo prudenti iniziative di Governo e di privati, a momento opportuno possano sorgere per far convergere ad esclusivo beneficio dell'Italia quelle virtù di tenacia di lavoro e di energia che sono vanto di tutti i propri figli.

Mai come in questo momento si è manifestata tanto la necessità di seguire con vigile ed assidua cura l'opera e lo svolgimento di tutti i servizi del Commissariato della emigrazione al quale tale alto còmpito sarà certamente riservato; ed il nostro pensiero corre con amore alle nuove nostre colonie dalle quali la patria tanto spera a conforto e compenso di dolorosi e pur necessari sacrifici di vite e di risparmi.

Consiglio Comunale

Seduta del 25 Giugno — Presidenza **Ottolenghi.**

Alle 21.35 si apre la seduta.

Ancora il famoso terreno!

Sul processo verbale chiede di parlare il consigliere **Paglierini.** Nell'ultima seduta del 23 scorso, a sostegno della tesi da me sostenuta, citai la relazione Patrizi sugli ostacoli incontrati pel terreno Usai. Citai pure la relazione Cuicchi che dichiarò il terreno non raccordabile, troppo caro, e tale che bisognava annettervi anche un terreno vicino. Tutto ciò è vero, e dico ciò per rispondere ai consiglieri ragionieri Micozzi e Vercelloni. In quanto alla lettera dell'ing. Patrizi, letta dal collega Pavoni, si trattò certo di un equivoco, perchè quella lettera è del 31 luglio 909 e si riferisce a terreno « Pozzo Pantaleo ».

Questo è vero; sostengo anche che in una riunione tenuta il 25 dicembre all'ufficio di N. U. era presente anche il sig. Salbo, che pur anco stamane mi ha smentito.

Pavoni. Fu il Paglierini a citare il documento che egli lesse e che rilegge e che smentisce quanto il preopinante aveva affermato circa l'alluvionabilità.

Ora si cita altro documento Patrizi — Eccolo quà — anche esso smentisce il cons. Paglierini circa l'alluvionabilità come è smentita dal rapporto Canelli pure citato nell'ultima seduta dal Paglierini e che il Pavoni rilegge nel quale si esclude la alluvionabilità.

Tutti i documenti adunque smentiscono il Paglierini.

Così pure — afferma il Pavoni con forza — affermo sul mio onore che nessuna trattativa di prezzo io feci nè per le 3 nè per le 2 lire: e che nessun compromesso fu da me o con me stipulato con chicchessia in presenza di impiegati e tanto meno in presenza di estranei. Se ciò fosse pure avvenuto, non vi sarebbe nulla di male!

Questa storia del terreno Usai è estranea alla competizione giudiziaria, perchè il terreno Usai non fu più acquistato dopo che lo ebbe rifiutato la ditta Vabre, e la perizia Crappi e la sentenza solo si occupano di altro terreno.

Ottolenghi. Esauriti questi chiarimenti, do notizia al Consiglio delle assenze del Sindaco, che è malato, degli assessori Tonelli, Salvarezza, Albano e Vanni e del consigliere Zerbini.

Proposte varie.

Si approvano poi senza discussione le seguenti proposte:

Collaudo delle casette popolari nella via della Ferratella.

Proroga alla sig. contessa Ferraris Pigorini per la costruzione di un villino.

Impegno di spese per il frigorifero e autorizzazione per trattativa privata.

Servizio degli omnibus.

Pagamento a saldo all'Impresa Allegri e C. per i lavori del ponte Vittorio Emanuele II.

Prolungamento dei corsi di Ortopedia durante i mesi estivi.

Aumento di fondi per il servizio della N. U.

Progetto di costruzione delle tettoie in cemento armato per i mercati generali.

Testo definitivo del contratto con i sub-concessionari della ferrovia Roma-Ostia-Mare. Pagamento del canone pel pontile.

Acquisto di benzina.

Provvedimenti per il Corpo delle guardie municipali.

Sulla proposta relativa « all'aumento di fondi per il servizio della N. U. *Palomba* dichiara la propria soddisfazione nel constatare che finalmente l'Amm. si è persuasa di aumentare lo stanziamento per la nettezza urbana come più volte l'oratore ha sostenuto.

Fa però una raccomandazione, che si curi, cioè, l'innaffiamento della città di Roma, che ora è praticato in modo veramente indecente. Roma è molto ricca d'acqua e perciò si ha ragione di ritenere che la deficienza di questo servizio derivi piuttosto dalla mancanza dei mezzi per procedere all'innaffiamento. L'Amm. chieda pure i mezzi necessari, ed il Consiglio non li negherà certamente.

Galanti, si associa alle osservazioni di Palomba.

Raimondi non trova che l'innaffiamento così come ora si pratica, sia indecente; ad ogni modo ora che il Consiglio ha approvato un maggiore stanziamento per questo scopo, si cercherà di provvedere in modo migliore.

Per le guardie municipali

Caruso lamenta che non si parla della proposta in discussione di miglioramenti nel Corpo delle guardie municipali, preoccupandosi soltanto della questione economica.

Non ritiene, poi, che quei benefici economici che si vogliono apportare con la presente proposta siano tali da acquietare il Corpo delle guardie, e perciò è d'avviso che si debba respingere la proposta stessa.

Palomba non s'associa all'ultima parte del discorso Caruso, in quanto che è ormai tempo di provvedere in qualche modo ai più urgenti bisogni economici delle guardie, a cui l'Amm.ne si è accontentata sempre di elargire lodi. Dichiara di votare in favore, purchè l'Amm.ne s'impegni di provvedere al miglioramento di tutto il servizio delle guardie municipali.

La proposta, messa ai voti, è approvata a grande maggioranza.

La questione ospitaliera

Ed eccoci finalmente a discutere la mozione relativa alla famosa *questione ospitaliera.*

Poce tenta di dimostrare che la permanenza del comm. Gaieri a commissario regio dell'Amm.ne ospitaliera è illegale, essendosi ormai protratta oltre il limite massimo di tempo conveniente.

Confuta l'asserzione che durante la gestione Gaieri si siano verificati risparmi nell'azienda ospitaliera; economie, è vero, si sono fatte, ma a danno degli ammalati, mentre si sta sperperando per le spese di personale! Dichiara poi che il personale è aumentato in modo impressionante; sostiene che nel personale si commettono grandi favoritismi; fra gli altri cita il caso di tal Pratillo, il quale da semplice guardia giurata un bel giorno è divenuto nientemeno che Economo capo.

E il cons. Poce termina il suo discorso, presentando un ordine del giorno per reclamare che l'Amm.ne della maggiore opera pia cittadina torni al suo normale funzionamento inspirato alle nobili e filantropiche tradizioni che ne furono vanto.

Paglierini plaude ai presentatori della mozione, perchè era tempo ormai che l'Amm.ne com.le si preoccupasse della questione ospitaliera che è stata così dibattuta in tutta la stampa cittadina. Esamina l'azione del comm. Gaieri nell'Amm.ne ospitaliera e dice che mentre egli si è preoccupato di diminuire il numero degli ospedali e quindi di sopprimere e ammalati e infermieri, si è invece incaricato di aumentare senza misura il numero degli impiegati che ha chiamato al suo fianco, distraendoli dalla prefettura, dove egli già risiedeva, e dalla questura della sua antica residenza, instaurando sistemi riprovevoli!!

Esamina minutamente le economie conseguite nel bilancio ospitaliero dal comm. Gaieri, per sostenere che se da un lato egli ha economizzato a danno degli ammalati, dall'altro non ha badato a spese.

Ha soppresso, per esempio, la direzione generale tanto degnamente tenuta dal comm. Ballori, mentre ne ha istituite altre, come quella, ad es., della Trinità dei Pellegrini, dove ha allogato una quantità di funzionari tolti sempre dalle prefetture e questure d'Italia. Tratta la questione del licenziamento degl'infermieri, sostenendo che gli esclusi erano i migliori.

Parla del relegamento dei cronici a Viterbo; s'intrattiene ad esaminare l'operato del regio Commissario traverso i suggerimenti a lui dati dai vari direttori degli ospedali.

Termina augurandosi che quanto prima sia ridata all'Amm.ne ospitaliera la sua normale funzionalità, nell'interesse cittadino.

Amaricci dice che non soltanto la *piazza* si è occupata dell'azione del comm. Gaieri negli ospedali, ma anche illustri personalità scientifiche hanno riprovato i sistemi da lui adottati, come ad esempio il relegamento dei cronici a Viterbo ed a Civitacastellana. Termina augurandosi anch'egli che l'Amministrazione com.le s'interessi in modo da far cessare questo stato di cose.

Giuliani. L'Amm.ne com.le non può disinteressarsi di questa questione; è necessario che si ritorni alla normale gestione amministrativa degli ospedali e alla immediata riapertura delle porte degli ospedali agli ammalati poveri. Sostiene la illegalità della permanenza del R. Commissario negli Ospedali, e ciò in base alla legge del 1890 sugli istituti di beneficenza. Il Consiglio com.le deve, ove occorra, suggerire dei provvedimenti atti a ridonare la sua normale amministrazione agli Ospedali.

IL DISCORSO DELL'ASSESSORE ASCARELLI.

Si leva finalmente a parlare l'assessore Ascarelli. Egli rileva anzitutto che la parola spetterebbe ad altra persona ben più degna; ma l'assessore prof. Ballori ha voluto di proposito rimanere estraneo ad ogni dibattito, ad ogni giudizio sull'amministrazione ospitaliera.

Indi nota che gli oratori si sono intrattenuti sulla durata del Commissario regio negli ospedali di Roma, sulla opera sua, sui metodi di amministrazione; hanno accennato a criteri restrittivi nell'accettazione dei malati e specialmente al certificato d'iscrizione nell'elenco dei poveri richiesto per l'accettazione, all'emigrazione forzata dei cronici, all'agitazione degli infermieri, e così via; tutti *sintomi* alcuni fugaci, altri duraturi della complessa malattia che travaglia la amministrazione dei nostri ospedali. Ora se voi, le compendiate, le sintetizzate potrete cavarne la diagnosi e probabilmente dettarne la cura.

Il male ha origini molto lontane: le une generali, particolari le altre. La legislazione italiana, per quanto riguarda la questione ospitaliera, è rimasta ancora nel concetto della beneficenza: sicchè alla accettazione dei malati provvedono solo l'opere pie ospitaliere, secondo le tavole di fondazione, secondo la potenzialità dei loro bilanci, secondo la capacità dei loro ambienti.

Le origini particolari poi della crisi che travaglia gli ospedali di Roma è molto antica: risale al tempo dei papi. Essi per primi avevano dato alla beneficenza ospitaliera carattere statale, tantochè oltre sovvenirla in ogni modo obbligavano chi avesse voluto testare a lasciare all'ospedale di S. Spirito almeno uno scudo. Ma restituita Roma all'Italia, cessarono questi privilegi e l'amministrazione ospitaliera nel 1872 dal Sella fu riconsegnata alla città, che senza pensare al grave peso a cui si andava a sobbarcare, l'accettò.

Lo svolgersi delle attività cittadine, richiamò a Roma da tutte le parti d'Italia un gran numero di lavoratori, di spostati, attirati dal fascino della capitale, o dalla speranza di un qualche impiego, sicchè più intenso si notò il fenomeno dell'urbanesimo. Si comprende quindi come rotti dai disagi, nella vana ricerca di un lavoro remunerativo, di un impiego i sopravvenuti fossero facilmente preda delle malattie, e formassero la popolazione stabile degli ospedali, quali non avevano poi dove ricoverare gli inabili, i convalescenti.

Si comprende quindi come coll'aumento delle degenze, le condizioni di bilancio dei nostri ospedali andassero tutti gli anni aggravando e come lo Stato, in tutte le leggi, in tutti gli atti successivi (e non furono pochi), sentisse il bisogno delle economie.

L'anno scorso rispondendo ad una mozione presentata alla Camera dei Deputati, il rappresentante del Governo on. Falcioni, parlò di una serie di provvedimenti escogitati da una commissione speciale per far cessare la crisi ospitaliera.

Allora solo la crisi ospitaliera cesserà quando il Governo abrogata la legge del 1890, restituirà a Roma anche l'amministrazione della beneficenza ospedaliera come lo spirito informativo della legislazione sanitaria obbliga a tutti gli altri comuni del Regno, assegnandole una equa dotazione per i doveri che le incombono come capitale, per la popolazione fluttuante che raccoglie dalle provincie limitrofe e lontane, per le sue condizioni speciali di città di consumo, per le tradizioni di ospedalità dei suoi istituti ospedalieri.

***

Bandini presenta anch'egli un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a riparare l'errore del 1890 e a restituire gli ospedali al suo vero tutore che è il Comune.

Vella. Sarà breve: egli ha inteso stasera parlare molto male di Gaieri, ma non ha inteso affatto parlare della responsabilità della Amm. com.le in questa faccenda. Si domanda infatti: Che cosa ha fatto da un anno a questa parte l'Amm. com.le per invitare il Governo a rientrare nella legalità per quanto si riferisce alla Amm. ospitaliera? Nulla, proprio nulla!

E presenta anch'egli il suo bravo ordine del giorno, in cui è, oltre naturalmente la tirata contro il comm. Gaieri, anche un pizzico di censura contro l'Amministrazione capitolina.

L'ordine del giorno Vella non è naturalmente accettato dall'Amm. e neppure quello di Poce.

Si viene alla votazione sull'ordine del giorno Bandini, accettato dall'Amm.

Aureli dichiara di astenersi per ragioni sue personali.

L'ordine del giorno Bandini è accettato dall'Amm. e votato a grande maggioranza.

E' il seguente:

« Il Consiglio, tenuto presente le condizioni di fatto e di diritto degli ospedali riuniti considerando che il restituire alla sua normale amm. l'azienda non solo risponde all'origine e agli scopi dell'azienda stessa, ma sotto diversi punti di vista completandola contribuirà ad un migliore assetto di tutti i servizi sanitari, che le stesse autorità governative debbono certamente sentire l'urgenza di far cessare un sistema di gestione precario e non accetto alla cittadinanza

Fa voti che previa conferma da parte dello Stato di una congrua dotazione in corrispondenza all'ampiezza dei compiti gravanti sugli ospedali della capitale ed alle norme per il loro esercizio, si ripari all'errore commesso nel 1890 del distacco dei predetti ospedali al loro naturale gestore ».

Alle 24½ la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Amaricci, Ascarelli E., Ascarelli dott. P., Aureli, Bandini, Bentivegna, Berio, Bongarzoni, Bruchi, Cancellieri, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Micozzi, Mondaini, Musanti, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Poce, Raimondi, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Torlonia, Trompeo, Vella, Vercelloni, Zerbini.

Cronaca di Roma

VATICANO — Nella ricorrenza del giubileo episcopale di mons. Domenico M. Valensise, Arcivescovo tit. di Ossirinco, già vescovo di Nicastro, il Papa lo ha annoverato tra i vescovi assistenti al Soglio Pontificio.

La partenza del superiore dei Salesiani. — Alle 18 di ieri, dopo una lunga permanenza nella nostra città, partì per Torino, il superiore dei Salesiani don Albera, ossequiato alla stazione da numerosissime persone.

La partenza dell'on. Giolitti. — Ieri sera col diretto delle nove è partito per Cavour il Presidente del Consiglio, accompagnato dal figlio prof. Federico.

Quasi tutti i Ministri e i Sotto-Segretari di Stato, vari deputati e Capi di servizio si erano recati a salutarlo. Abbiamo notato dei Ministri: gli on. Finocchiaro-Aprile, Facta, Tedesco, Sacchi, Calissano, Leonardi Cattolica, i Sotto-Segretari di Stato on. Falcioni, di Scalea, Bergamasco, Vicini, Colosimo, Gallini, Capaldo, il Prefetto senatore Annaratone, tra i senatori gli on. Cefaly, Santini e tra i deputati gli on. Rava, Podestà, Montù, Rienzi, Lucernari, De Vito, quasi tutti i Capi servizio del Ministero Interni, tra cui notati i comm. Peano, Vigliani, Mosconi, Pironti, Lutrario, Di Giorgio, i Prefetti Minervini e Poggi, il cons. di Stato comm. Doria, l'avv. Villa, nuovo avvocato generale erariale, il questore comm. Wenzel col vice questore comm. Vescovi ed altri.

L'on. Giolitti ebbe per tutti una stretta di mano e cordiali parole in risposta ai non meno cordiali auguri.

La Missione ellenica. — Proveniente da Berlino, è giunta in Roma la Missione Ellenica, di cui fanno parte l'ex-Pres. del Consiglio sig. Theotokis e il generale Soutzo. La Missione è venuta in Italia per annunziare ufficialmente al Re d'Italia l'avvento al trono di Re Costantino. La Missione fu ricevuta alla stazione da un cerimoniere di VCorte e dal colonnello Squillaci.

Ieri la Missione fu ricevuta dall'on. Giolitti, Presidente del Consiglio, e dall'on. di San Giuliano, Ministro degli Esteri, e iersera ripartì alla volta di San Rossore, ove sarà ricevuta da S. M. il Re.

La Missione è accompagnata nel suo viaggio da Roma a San Rossore, dal maggiore cav. Guerrieri, aiutante di campo di S. M. il Re, e dal commissario di polizia cav. Valvo.

Comitato Pro Castelli Romani. — Ieri mattina, alle 9.30, si tenne in Campidoglio l'annunziata adunanza del Comitato pro Castelli Romani.

La riunione fu presieduta dall'on. Enrico Ferri, essendo il Sindaco Nathan trattenuto a casa da lieve indisposizione.

Erano presenti gli on. comm. Domenico Valenzani ed avv. Dante Veroni, i consiglieri provinciali cav. Luigi Picarelli e rag. Filiberto Vesci, il cav. Augusto D'Andrea, sindaco di Nettuno, il segretario comunale in rappresentanza di Castelgandolfo, il prof. Colombo, i sindaci di Frascati ing. Giulio Bernaschi, di Marino cav. Luigi Capri-Cruciani, di Ariccia Camillo Mancini, l'avv. Fabrizi assessore di Genzano, il sindaco di Albano ing. Sabbatini ed altri.

L'on. Ferri diede, innanzi tutto, comunicazione di una lettera con la quale il Ministro delle Finanze, onorevole Facta, assicura che da tempo si interessa della questione del servizio daziario sollevata dalla « Pro Castelli » nell'ultima sua adunanza, e che, per eliminare i lamentati inconvenienti sono in corso alcuni provvedimenti che andranno in vigore in via di esperimento col 1° prossimo luglio.

Indi fu lungamente discusso intorno al problema per la costruzione di un acquedotto laziale. Hanno preso parte alla discussione l'on. Ferri, l'ing. Tosi, il cav. Capri-Cruciani, Mancini, il cav. Picarelli e l'on. Valenzani.

Infine è stato deciso di nominare una Commissione con il più ampio mandato, per istruire la questione dell'Acquedotto Laziale, tenendo conto dei dati di fatto, e con incarico di riferire in una prossima seduta.

L'on. Valenzani ha però voluto che resti bene inteso come ciascun Comune si riservi di provvedere alle proprie necessità di acqua come meglio e più presto potrà, indipendentemente dall'Acquedotto Laziale ancora in istato di progetto vago.

La Commissione è rimasta composta dai membri componenti il Consiglio esecutivo: i sindaci, cioè di Roma, Velletri, Albano, Frascati e Tivoli, l'on. Ferri presidente della « Pro Castelli », un rappresentante dell'Ass. pel Movimento Forestieri, uno del *Touring Club* ed uno dell'Ass. Artistica Internazionale.

Venne poi in discussione l'altro problema dell'acquedotto per Genzano ed Ariccia.

E' noto che i suddetti comuni, difettando di acqua potabile, iniziarono pratiche col principe don Domenico Orsini di Solofra, proprietario delle sorgenti « Le facciate » di Nemi; fecero eseguire il progetto, stipularono il compromesso, ottennero il mutuo di favore di lire 485 mila dalla Cassa Depositi e Prestiti, e iniziarono i lavori. Ma nel 1910 il Comune di Nemi insorse facendo opposizione, sotto pretesto che l'acqua di cui si tratta deve servire per i famosi fragoleti locali, estesi per circa 7 ettari, e che formano la principale ricchezza del paese.

L'avv. Fabrizi, in rappresentanza di Genzano, ha spiegato lo stato di quella questione, comunicando che in massima il Consiglio di Stato ha riconosciuto essere il caso della emissione del Decreto di pubblica utilità, il che consentirà eventualmente la espropriazione forzata, aggiungendo però che i Comuni di Genzano e di Ariccia hanno dichiarato formalmente di essere pronti ad assumersi l'obbligo di provvedere alla irrigazione dei fragoleti attuali non solo, ma a quelle appendici che avessero a distendersi in avvenire. Malgrado ciò Nemi continua nell'ostruzionismo. Occorre dunque provvedere a tutela della igiene di due Comuni che sono assolutamente in urgente bisogno di acqua potabile.

Accogliendo la proposta del Presidente si è stabilito di fissare un appuntamento fra il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, ed i Sindaci dei tre Comuni interessati, Genzano, Nemi, ed Ariccia accompagnati dall'on. Ferri, affinchè i Comuni spieghino bene e chiaramente le cose al Ministro, ed ottengano la sollecita emissione del Decreto di pubblica utilità.

E' stato stabilito infine che lunedì 11 agosto abbia luogo a Castelgandolfo il Convegno Laziale, che sarà seguito da un grande banchetto.

Dopo di che la seduta è stata sciolta.

Lutto del sen. Luciani. — Ieri mattina cessò di vivere, dopo fulminea malattia, la sig.ra Clelia Luciani, sposa del prof. sen. Luigi Luciani.

Alla famiglia così crudelmente colpita porgiamo le nostre condoglianze.

Esposizione Internazionale di Genova 1914 — Anche nella nostra città si sta costituendo un Comitato locale di patronato per la propaganda a favore dell'Esposizione Internazionale di Marina, di igiene marinara e coloniale che Genova terrà nel prossimo anno commemorando i fastigi della patria sul mare.

Di detto comitato faranno parte le più note personalità cittadine. Ne hanno assunto la presidenza gli onorevoli De Marinis e Di Palma. La sede del comitato è in via Gregoriana 54 (dove devono essere indirizzate le richieste di programmi, schede ecc.). Segretario è il rag. Mario Ratto.

Sponsali. — Funzionando da ufficiale dello Stato Civile, il comm. Vanni, congiunto ad ambedue gli sposi, ha celebrato il matrimonio dell'in. Carlo Muratori con la distinta signorina Annunziatina Scatefassi, offrendo la tradizionale penna d'oro, dopo aver affettuosamente ricordato le distinte famiglie degli sposi, rievocando i meriti del padre dello sposo Ludovico Muratori, onore della letteratura teatrale italiana.

Ieri, 25, nella chiesa di S. Maria della Minerva, nella Cappella di S. Domenico specialmente addobbata per la lieta circostanza, ha benedetta l'unione S. Em. il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte.

Dopo un sontuoso *lunch* all'*Hotel Marini* gli sposi sono partiti per l'estero, accompagnati dai più cordiali auguri dei parenti e degli amici, ai quali si uniscono quelli del *Pop. Rom.* di cui lo sposo fu speciale collaboratore onorario.

Scuola professionale Margherita di Savoia. — Abbiamo annunciato che oggi avrà luogo l'inaugurazione della Mostra dei lavori eseguiti durante l'anno dalle alunne della scuola professionale Margherita di Savoia, in via Panisperna, e che si procederà anche alla premiazione delle alunne che maggiormente si distinsero durante l'anno.

Pubblichiamo ora l'elenco delle premiate:

Bono Marcella - ricamo in bianco.

Cristofani Egle, Gentili Maria, Vanzetti Luisa, Vitelli Margherita, Bernardini Domenica, Degli Abbati Jole, Funaro Giuditta, Desideri Flaccilla, - cucito biancheria.

Paleari Amelia, Pizzini Lina - maglieria.

Fano Clara, Gonnelli Natalia, - ricamo in bianco.

Mosca Bianca, Roberti Adele, Rondini Virginia, sartoria.

Donati Clelia, Gattoni Edvige, - corso festivo.

Scuola di polizia scientifica. — Il prof. Salvatore Ottolenghi ha ieri tenuto nella Scuola di Polizia Scientifica una conferenza dimostrativa con numerose proiezioni sui *tipi antropologici della Tripolitania.* Egli ha riferito su di un lungo studio fatto su circa tremila fotografie segnaletiche dei prigionieri tripolitani inviati alle isole che furono prese dal personale della Scuola per disposizione speciale dell'on. Giolitti, costituenti un documento scientifico del massimo valore non posseduto da altra nazione sui caratteri di quegli abitanti.

Nelle sue ricerche il prof. Ottolenghi applicò obbiettivamente il metodo descrittivo segnaletico che lo portò ad una descrizione precisa che ancor mancava nella scienza delle varietà degli abitanti della Tripolitania, mettendo in evidenza i tipi *berberi*, le loro varietà, le somiglianze e le dissomiglianze col tipo negro e col tipo arabo.

Proiettati ed illustrati i principali esemplari della collezione illustranti le varie razze e le varietà delle medesime, il conferenziere ha fatto una rapida scorsa sulla storia del paese e sulle notizie scientifiche dell'oggi riguardo ai tipi antropologici di quegli abitanti secondo gli studi del Topinard, del Collignon, del Berthlon e del Sergi.

Ha dimostrato come le nuove ricerche completano la conoscenza della individualità del tipo berbero e delle sue mescolanze coi popoli vicini, proiettando viva luce sulla natura di questi popoli e sui loro costumi.

Ne indica le applicazioni nel campo della identificazione e in tutte quelle funzioni ove la conoscenza della natura degli individui deve suggerire i migliori e più efficaci modi di azione e i più opportuni provvedimenti legislativi ed amministrativi.

Il prof. Ottolenghi venne vivamente applaudito.

Presenziarono alla Conferenza fatta per gli alunni delegati di P. S., il direttore generale della Pubblica Sicurezza comm. dott. Vigliani, il questore comm. Wenzel, il capo divisione del personale della P. S. commendator Rocco, il colonnello comandante la Legione Allievi carabinieri comm. Vannugli, parecchi ufficiali dei carabinieri ed il personale dell'Istituto.

Patronato scolastico di S. Paolo. — Martedì, fuori porta S. Paolo, a cura di quel patronato scolastico, ebbe luogo la consueta premiazione annua degli alunni dell'educatorio Ostiense, ai quali essendosi distinti per assiduità, diligenza, buona condotta e profitto furono distribuiti 12 libretti della Cassa postale di risparmio con lire 5 ciascuno e 28 libri di premio rilegati in edizione di lusso.

Furono pure consegnati 10 libretti della Mutualità scolastica agli alunni più bisognosi ed a tutti gli alunni della scuola elementare, del giardino d'infanzia e dell'educatorio, in numero di circa 300 furono distribuiti tagli di vestiti, spendendo per essi la complessiva somma di lire 1000.

Inviarono lettere di adesione il direttore centrale didattico, prof. Straticò, il consigliere comunale ing. Paolo Orlando, la presidentessa onoraria donna Cherubina Boggio, il vice-presidente ing. Cesare Casarosi e intervennero il benemerito presidente cav. Giovanni Sodani, che tanto s'interessa della benefica istituzione il direttore prof. Licinio Pagliocchini, il vice-presidente avv. Carcani, la signora Maria Sodani, il cassiere cav. dott. Augusto Maggi, e la sua gentile signora, i consiglieri Ceribelli, Pulini, Consolini e molti altri.

Gli alunni diedero un saggio di declamazione e dopo aver distribuiti fiori agli invitati, ebbero una speciale refezione.

Gli intervenuti visitarono l'esposizione dei lavori, eseguiti dagli alunni dell'educatorio, durante l'anno che volge al termine, e si compiacquero dell'ordine e dell'incremento della benefica istituzione col direttore dell'educatorio cav. Ercole Gamberale e con le maestre Alfonsina Alfonsi, Lida Tofani, Latina Coviello e Annita Bichi.

Società Romagnoli. — Ecco il risultato della votazione per le cariche sociali:

Presidente, Bazzocchi Oreste — vice-presidente, Mengozzi Giovanni — segretario Ricciotti Casadei Achille — vice-segretario, Ugolini Carlo — cassiere, Montaletti Antonio — economo contabile, Minguzzi Paolo — consiglieri: Bonavita Raffaele, Ascoli Giovanni, Guerra Leopoldo, Cavalli Augusto, Ricci Antonio, Vanni Basilio, Neri Pio, Rimualdi Raffaele Spada Massimo — sindaci: Ponzoni Achille, Nardi Giovanni, Marchesi Lucio — alfieri: Ravaioli Egisto, Ancarani Oreste — presidente assemblee: Morara Ottavio — segretario: Rimualdi Luigi.

Associazione Artistica Internazionale. — La Presidenza, per onorare il consocio prof. Mengarini che con tanta genialità per ben cinque volte tenne la splendida conferenza *La luminescenza e la percezione dei colori*, ha creduto di invitarlo ad un amichevole banchetto, che avrà luogo la sera di sabato 28 corr. alle ore 20.30.

Vi potranno partecipare i soci, le signore dei soci e gli amici precedentemente presentati.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria fino alla sera del 26.

Pro suffragio femminile. — Per sabato 28 corr., alle 5, alla sede Lungotevere Prati, 18, è convocata l'assemblea ordinaria del comitato Pro suffragio femminile.

Federazione medici della provincia. — Il Consiglio della feder. dei medici condotti della prov romana, dopo aver ampiamente discusso nella seduta del 23 sul tema. *Condotta residenziale;*

tenute presenti la legge sanitaria, le dichiarazioni fatte nei due rami del Parlamento dal Pres del Consiglio, il voto del Cons. Sanitario provinciale, tendenti all'abolizione della condotta piena;

considerato che già nella provincia vi sono esempi di Viterbo e Corneto — in verità pochini — di tale riforma;

in vista dei prossimi concorsi per le condotte vacanti di Civitavecchia, Frosinone, Civitacastellana, Albano, Acquapendente ed altri centri;

delibera — che pur continuando l'azione di classe contro i Comuni, non ottemperanti alle predette disposizioni di legge, si debbano adire le vie della giustizia amministrativa, ricorrendo, ove occorra, ai mezzi estremi!

Il Presidente: Dr. *Malusardi.*

La notte delle canzoni. — Dopo la festa di San Giovanni avremo la notte delle canzoni, in Trastevere, organizzata dal giornale dialettale romanesco *La Frugantina.*

Ieri il comitato dei negozianti, composto dei signori E. De Amicis, Damiani, S., A. Spagnoletto, terminò il giro di raccolta fra i negozianti del rione e domani si recherà dai singoli negozianti di Roma ai quali fu rimessa una scheda di sottoscrizioni per la contribuzione alla nuova festa Piedigrotta-Trasteverina. Frattanto i preparativi fervono alacremente e già sono pervenute al comitato le adesioni di molti concerti.

Si avvertono tutte quelle società di divertimento e tutti coloro che possono averne interesse, che il tempo utile per le iscrizioni è stato protratto fino al giorno 27 corrente. Tale beneficio è esteso anche per le gare podistiche e ciclistiche: per questa ultima sono stati aggiunti altri tre premi.

All'Educatorio Savoia. — Ieri, alle 16, in forma solenne, ebbe luogo la premiazione degli alunni dell'Educatorio Savoia in via dei Giubbonari 38.

Alla simpatica festa intervenne S. M. la Regina Madre, che giunse in automobile accompagnata dalla dama d'onore marchesa Pes di Villamarina e dal gentiluomo d'onore marchese Capranica del Grillo.

S. M. la Regina fu ricevuta dal Consiglio di amministrazione al completo.

Notammo il pres. comm. Facelli e i cons. comm. Bianchi, comm. Gamond, cav. Volponi, col. cav. Sibilia e il tesoriere cav. Toccafondi.

V'erano inoltre la contessa Sacconi, la b.ssa Sciacca della Scala, la b.ssa Buonaccorsi, la c.ssa Ferraris, la direttrice delle scuole comunali sig.ra Massetti Monaldi.

La direttrice dell'Educatorio, sig.na Gisci, coadiuvata dalle maestre sig.ne Marchiara, Ricci, dalla maestra di canto sig.na Franci, fece squisitamente gli onori di casa.

Dopo la premiazione, fu servita una refezione.

La Regina Madre, con squisito pensiero aveva inviato abbondanti dolci, che furono serviti ai duecento alunni.

All'uscita, gli abitanti del popolare quartiere della Regola improvvisarono un'entusiastica dimostrazione alla Regina Madre.

Ricreatorio Borgo Prati. — Ad iniziativa del Consiglio direttivo di questo ricreatorio avrà luogo quanto prima una grande festa con lotteria a beneficio dell'istituzione che tante benemerenze si è acquistata per l'educazione dei figli del popolo.

All'iniziativa hanno già aderito molte distinte famiglie ed i più cospicui negozianti del rione Borgo Prati Trionfale, promettendo il loro concorso morale e materiale per la riuscita della festa. Una apposita commissione si recherà in questi giorni a ritirare i premi offerti, che prima della festa verranno esposti in uno dei principali negozi della via Cola di Rienzo.

Il Ricreatorio « Mafalda » a Parigi. — Ha avuto luogo, nella sede del ricreatorio femminile « Mafalda di Savoia », la prova del saggio finale pel concorso di Deauville in Francia, alla presenza del commissario cav. Bacchi, della F. G. I. Questi ebbe parole di elogio e di vera ammirazione per la forte squadra, istruita e diretta dal prof. Ferrari, e porse l'augurio che ritorni vittoriosa.

La squadra partirà il 30 corr. alla sera alle 11.45 e arriverà a Parigi alle 6.45, dove è attesa dal comitato franco-italiano.

P. A. « Croce Bianca ». — Il dottore sanitario della Croce Bianca, Pellegrino Di Porto, convocò i volontari dell'associazione nel quartiere sociale, e, con tutto il materiale rotabile di trasporto, li condusse alle falde di Monte Mario, nei prati della Farnesina. I volontari accorsi superavano i settantacinque.

Dopo che l'egregio sanitario ebbe spiegato loro le difficoltosi servizi in campagna, spiegò anche il servizio dei portaferiti, e divise le squadre in quattro sezioni, volle che praticamente dimostrassero ciò che egli aveva spiegato. Le squadre, rispettivamente comandate dagli ispettori Angelo Pasquali, cav. Carlo Bagnoli, Silvio Dannini, Alfredo Fatali, fecero degli esperimenti complicati ed assai difficili. La squadra ciclistica agli ordini dell'ispettore Santarelli, eseguì ottimamente il trasporto di finti feriti in una tenda di pronto soccorso impiantata sul prato improvvisamente dal vice-ispettore De Laudadio, dal sergente Rainaldi e da altri militi.

Dopo una modesta refezione offerta dal comando, il dott. Pellegrino Di Porto, volle ancora spiegare altre nozioni sui pronti soccorsi e le squadre, liete della bella lezione, tornarono al quartiere.

Affittasi in Toscana, villa situata in amena collina, composta di 12 stanze con tutte le comodità moderne, luce elettrica, acqua in casa ecc. Giardino, terrazzo, boschetto. Prezzo per la stagione 700 lire. Rivolgersi *Popolo Romano*.

A Villa Ludovisi. — Via Piemonte 63 int. 1 presso distinta famiglia si affitta camera da letto e salotto bene arredati, luce elettrica, gas, senza bambini in casa. L. 90 mensili. Visibile dalle 10 alle 17.

VENDITA DI VILLINO FUORI PORTA SAN GIOVANNI A BREVE DISTANZA. — E' di recente costruzione ed è disposto all'interno con criterio pratico e signorile nel tempo stesso. prezzo conveniente – Facilitazione pagamento.

(Per visitarlo e per trattative scrivere o rivolgersi direttamente I. A. G. Lungo Tevere Mellini 35 int. 6.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-67 – Ammin. 12-24

Avvelenamento di una domestica. — Perchè stanca della vita la domestica Teresa Angelucci di a. 66 a servizio dei coniugi Ettore Fioretti e Clelia Baciardi, ab. al vic. del Cancello 17, ingoiò ieri, alle 14 circa, dell'acido muriatico.

Dai carabinieri Aristodemo Biribanti e Roberto Cippitelli la suicida fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, dove ricevette le cure del caso.

Furti in una modisteria. — Ieri l'altro, alle ore 13.30, i carrettieri Piero De Marchi di a. 30 ab. al vic. Strozzi 31 e Annibale Vitali di a. 24 ab. in v. Leone IV, 53, credendosi non osservati asportarono dall'esterno del negozio di modisteria delle sorelle Salvaggi in v. Servio Tullio un cappellino di paglia da signora che lì fuori si trovava in mostra.

Se non che, avendo l'agente giurato dell'Agro romano Italo Crespi osservato ogni cosa, i due ladruncoli furono da quello denunziati alla G. M. Ovidio Pagliari ed alla guardia di città Muzio Bonavita che trovavansi in servizio in piazza dell'Esedra. I ladri cercarono dapprima di svignarsela frustando i cavalli, poi, però discesero e minacciarono e vennero a colluttazione con le guardie. Solo per l'intervento di alcuni cittadini i due poterono essere ridotti all'impotenza ed arrestati.

Furto in un laboratorio. — Ieri l'altro nel laboratorio per le forniture militari, in v. Marmorata, fu constatata la scomparsa di un portafogli contenente lire 500 che la direttrice sig.ra Assunta Panalta teneva in una borsetta e che dovevan servire per il pagamento della mercede alle operaie. Si ritiene che il furto sia stato perpetrato dal lavorante sarto Ugo Luzzi di a. 14, ab. in v. dei Tre Pupazzi, 10, dal momento che egli scomparve insieme al portafogli.

Borseggio in chiesa. — Alle ore 6.30 circa di ieri mattina nella chiesa di S. Maria in Vallicella in P. della Chiesa Nuova, fu tratto in arresto il pregiudicato Nicola Fabbri, ab. in piazza Sforza Cesarini 28 perchè trovato in possesso di una borsetta contenente pochi soldi, il mariuolo aveva destramente borseggiato la sig.ra Tarquinia Catanzani in Torchio, mentre questa trovavasi assorta nella preghiera.

Sfratto — Essendosi verificate delle lesioni nello stabile al n°89 di v. Nomentana, di proprietà dell'Opera Pia S. Paolo in Torino, sono stati intimati gli sfratti agl'inquilini dello stabile suddetto.

Per essersi aggrappato ad una vettura. — Il bambino Romolo Segnalini di a. 6, ab. in v. degli Scipioni 60, ieri alle ore 12.40 circa, per il viale Giulio Cesare, e precisamente in prossimità del casermone degli Allievi Carabinieri, si aggrappò imprudentemente dietro la vettura pubblica n. 1969, guidata da tal Camillo Pellicciari di a. 64, ab. in v. Bonella 92. Se non che essendo il camiciotto rimasto impigliato nell'ingranaggio de tassametro, il bambino fu trascinato a terra ed una ruota passò sul corpicino. Raccolto in grave stato da due GG. MM., fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, dove avendo riportato frattura sul femore con numerose contusioni ed escoriazioni, fu giudicato in fin di vita.

Furto. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte fu ieri tratto in arresto tale Angelo Giorgi di a. 30 ab. al vic. del Falco 30, imputato di un furto di L.50 a danno del campagnolo Giovanni Bartoloni.

E' stata identificata la giovane che si suicidò all'albergo Torino, gettandosi dalla finestra. Ella era Claudia Marrella, vedova Frigo, di anni 26, nativa di Canino, istitutrice presso la famiglia Tosi che ora trovasi in villeggiatura.

Infortunio sul lavoro. — Iersera, in via del Tritone, l'operaio Attilio Salvadori, ab. in via Sardegna 43, mentre lavorava nel negozio Old England, cadde da una scala a piuoli, fratturandosi la tibia sinistra. Trasportato a S. Giacomo, vi fu trattenuto in osservazione.

Bastonata dal marito. — Giuseppe Adriani, ab. in via Germano Sommeiller 11, ieri bastonò la propria moglie Maria Spaziani, di a. 46, e le produsse contusioni ai lombi ed alle gambe. All'ospedale di S. Giovanni la Spaziani fu giudicata guaribile in g. 8. Il manesco marito fu tratto in arresto.

Investimento. — Maria Simola, di a. 61, ab. in via S. Martino ai Monti 45, ieri mattina in via Principe Umberto fu investita da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Giaovanni fu trattenuto in osservazione.

Caduta dal balcone. — Livia Picani, ab. in via Messina 30, p. 1°, di a. 20, ieri alle 17.30 mentre era affacciata al balcone della propria camera da letto, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile. Trasportata al Policlinico dai sanitari, fu trattenuta in osservazione.

Una terribile bastonata. — Fernando Placidi, di a. 11, ab. in via Aldo Manunzio 56, iersera alle 22 nelle vicinanze della scuola Salesiana, posta in via Bodoni, fu ferito alla testa da una bastonata, tiratagli da un individuo, a lui sconosciuto, che litigava conil custode della scuola stessa. Riportò una ferita lacero contusa alla fronte e la frattura dell'osso frontale. Alla Consolazione fu giudicato in piericolo di vita.

Improvviso malore. — L'impiegato al Ministero della Marina Adriano Palandri, di a. 53, ab. in v. della Scrofa 41, iersera alle 20.15 nell'osteria di *Zipippo* in via del Soldato fu colpito da improvviso malore; accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Case che pericolano. — Pericolando il fabbricato sito in via del Governo Vecchio 39 di proprietà degli ospedali riuniti gl'ingegneri dall'ufficio edile dopo un sopraluogo, ordinarono l'immediato sgombero delle famiglie alloggiate negli appartamenti 6; 7; 9; 10; circa 35 persone quindi ieri abbandonarono lo stabile. Anche altre 30 persone abitanti nell'attiguo albergo del Corallo furono costrette a sgombrare.

Colpito a morte dalla madre. — Qualche giorno fà fu ricoverato alla Consolazione il giovane Giulio Candiotti, di a. 16, ab. in via dei Vascellari, 45. Dichiarò di essere stato colpito nella propria abitazione da vertigini.

Ieri cessò di vivere. Fatta l'autopsia dal dott. De Vecchi, questi constatò che il Candiotti presentava una forte lesione interna alla testa e che tale lesione era stata causa della morte. Avvertito l'ufficio di P. S. di Trastevere, il cav. Ripandelli interrogò la madre del ragazzo, Elisa De Angelis, di a. 42, questa dichiarò che presa dall'ira perchè aveva trovato il figliuolo a bighellonare con altri ragazzacci per la via, invece di recarsi a lavorare, lo aveva colpito con una ciabatta alla tempia.

La De Angelis fu arrestata.

Aggredita dall'ex fidanzato. — Natalina Pescitelli, di a. 19 ab. in via Borgo Vecchio, 35 iersera alle 21,30 in compagnia di un conoscente di famiglia, il soldato Guglielmo Premuti, del battaglione specialisti del Genio, si avviava al manicomio, ove è infermiera, percorrendo via dei Penitenzieri. Improvvisamente la ragazza fu avvicinata dal suo ex fidanzato Cesare Sperandio, pregiudicato di a. 21, ab. in via Borgo Angelico 90; questi, senza pronunciare parole, la colpì, con pugni e schiaffi; poi, sempre più esasperato, fece l'atto di estrarre la rivoltella. Il soldato Premuti si slanciò sull'aggressore per disarmarlo ed arrestarlo ma lo Sperandio, riuscì a liberarsi dalla stretta e si diede alla fuga. La Pescitelli fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito, ove dai Sanitari fu giud. guar. in g. 10.

MONTE DI PIETA'

SABATO 28 Giugno 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori 4 Giugno 1912.

La 3ª Custodia vende i fagotti 2 luglio 1912.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Per stasera rammentiamo la annunziata straordinaria rappresentazione delle *Baccanti*: il grande successo ottenuto dal capolavoro euripideo nella ottima interpretazione della Compagnia Stabile allo *Stadio* non verrà certo meno stasera all'*Argentina*: che anzi il maggior raccoglimento dell'ambiente gioverà a meglio farne apprezzare i dettagli e la profonda significazione.

Nazionale. — Nella replica di ieri, come prevedevamo, *La gabbia aperta* di Bourdet ebbe pieno successo: e la Melato, Giovannini, Betrone, la Piacentini furono applauditi con calore.

— Stasera un grande avvenimento d'arte: lo spettacolo in onore di Maria Melato. La eletta e simpatica artista affronterà una bella battaglia d'arte, presentandosi quale protagonista della *Gioconda* di D'Annunzio. Si può facilmente esser profeti, prevedendo un grande successo artistico e di pubblico.

Domani un'altra novità, che sarà anche l'ultima della stagione: *Il colpo di Stato* di Vancaire e Goidelys.

Apollo. — Villani ha avuto anche ieri un vivo successo personale. La Deo, la Ledesma furono anche ieri applauditissime. Il resto del programma è ottimo.

— Questa sera debiutto della *diseuse* francese Eliane de Conickn. Domani *Aida*, danzatrice con serpenti.

Adriano. — Pieno successo arrise ieri a *La più bella de Roma* di Nino d'Aspo e a *La Socera* di Giggi Zanazzo: la Battiferri, Bocci, la D'Auria, Fares, la Trucchi, la Zoli si ebbero accoglienze festosissime.

— A richiesta l'intero spettacolo stasera si ripete.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Le Baccanti*, ore 21.
Nazionale. — *La Gioconda*, ore 21.
Quirino. — Spettacolo d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *La più bella de Roma, Nino er boia*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Spettacoli drammatici a sezioni, ore 18.30, 19.30, 21, 22, 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Iersera è partito per Cavour S. E. Giolitti.

MISSIONE ELLENICA

S. E. l'on. Giolitti ha ricevuto ieri l'ex Pres. del Consiglio di Grecia sig. Teotokis e il generale Soutzo, che sono partiti ieri sera per San Rossore, ove si recano a partecipare, secondo prammatica, l'avvento al trono di S. M. Costantino, Re degli Elleni.

La breve conversazione fu molto cordiale.

Ministero Esteri

Il governatore della Somalia al march. di San Giuliano.

Il Governatore della Somalia italiana, on. sen. De Martino, ha inviato da Mogadiscio il seguente telegramma all'on. march. di San Giuliano, Ministro degli affari esteri.

« Nel momento in cui si compie il programma concordato tre anni or sono con L'E. V. e si estende il pacifico possesso su così vasta regione, ricordo riconoscente l'opera di V. E.. Per me è grato orgoglio essere stato modesto collaboratore del pensiero di una mente quale è quella della E. V. e di averne avuto la fiducia.

Il marc. di San Giuliano ha risposto col seguente dispaccio. :

« Gratissimo e commosso del ricordo che V. E. serba della opera che insieme in passato consacrammo a preparare gli eventi che oggi si compiono per la grandezza dell'Italia nostra e per lo sviluppo della civiltà in codesta colonia, le mando cordiale plauso e saluto

MISSIONE ELLENICA

Il Min. marchese di San Giuliano ha ricevuto ieri la Missione Ellenica (Vedi *Pres. del Consiglio*), incaricata di partecipare, nella consueta forma, ai Capi di Stato, l'assunzione al trono del nuovo Re degli Elleni.

La [illegible] fu [illegible] alla più [illegible] stabilità.

Ministero Colonie

DALLA SOMALIA.

Il Governatore della Somalia, senatore De Martino, telegrafa da Mogadiscio 24:

« BURACABA, 20. *Siamo entrati il 19 a Buracaba – Corpo operante partito da Uanle Uen era formato da 1100 uomini con reparti artiglieria, mitragliatrici, cammellieri montati ed ha proseguito con massimo ordine. Carovane con salmeria furono dirette personalmente pei contatti con le popolazioni dal Commissario e dai Residenti; esse erano composte da oltre 2500 cammelli condotte da indigeni delle cabile un tempo in guerra fra loro.*

« *Oggi 20, alzata bandiera italiana e le truppe hanno reso gli onori.*

« *Convocate le genti Rahanuin degli Elai ed Eile in un grande Scir ho proclamato in nome del Re queste terre formar parte integrante della Colonia protetta e difesa da noi. Le genti hanno acclamato il nome d'Italia.*

« *Segnalo all'E. V. zelo intelligente del Commissario Gasperini e delle autorità civili per preparazione politica ed il Comandante truppe ed ufficiali tutti per ordine disciplina mantenuti fra le truppe e difficoltà logistiche superate.*

« *Ho stabilito la residenza di Buracaba. Fra due giorni seguirò Baidoa, dove stabilirò la sede del Commissariato dell'Alto Giuba* ».

Il Ministro dele Colonie, on. Bertolini, ha telegrafato al Governatore le vive felicitazioni pel facile esito delle operazioni e l'encomio meritato alle autorità civili e militari.

DALLA CIRENAICA

(S) BENGASI, 25. E' arrivata la R. nave *Sicilia*, con a bordo il Governatore degli Cirenaica generale Briccola, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Bongiovanni.

Il generale Briccola è sbarcato salutato dalle salve della nave e dagli *urrà* della equipaggi ed acclamato dalla popolazione.

Ministero Tesoro.

PROROGA DEL PRIVILEGIO DI EMISSIONE

E' noto che con legge del Parlamento fu deferito ad una Commissione speciale l'incarico di esaminare sotto tutti gli aspetti se le Banche di emissione avessero durante tutto il periodo della ultima concessione osservato rigorosamente tutte le norme e le prescrizioni stabilite per la circolazione, subordinando all'esito di questa ispezione generale la rinnovazione per altri dieci anni del privilegio di emissione.

La Commissione venne così composta: senatore Inghilleri *presidente* e senatore Martuscelli della Commissione di finanze del Senato: dei deputati on. Rava ed Alessio: del comm. Venosta Amm. gen. della Cassa Depositi Prestiti e istituti annessi e dell'on. Schanzer per il Consiglio di Stato.

Dopo 15 mesi circa, dedicati all'ispezione più minuta di tutti i rami di servizio e di tutte le branche della contabilità nei rispetti delle operazioni compiute ha con voto *unanime* — relatore l'on. Alessio, approvate le conclusioni.

Da queste conclusioni risulta che dai rigorosi riscontri compiuti risulta che i tre Istituti di emissione, Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, hanno durante tutto il periodo della concessioze in scadenza ottemperata scrupolosamente a tutte le prescrizioni di legge ed hanno osservato nelle operazioni finanziarie e nelle contabilità, tenute in modo perfetto, le più scrupolose e prudenti norme.

La relazione venne affidata all'on. Alessio.

In seguito a queste risultanze e conseguentemente alla legge verrà con imminente Decreto Reale consentita ai tre Istituti la proroga del diritto di emissione per anni dieci a datare dalla scadenza di quella in vigore.

Questa notizia non potrà a meno di produrre la migliore impressione nelle nostre sfere bancarie, industriali e commerciali e di essere accolta con favore anche nel mondo finanziario internazionale, che tiene molto in questa materia alla stabilità.

Ministero Marina.

MOVIMENTO DELLE R. NAVI.

E' giunta ieri alla Maddalena la r. nave *Vettor Pisani* con a bordo il contrammiraglio Corsi.

Informazioni estere

LA DELEGAZIONE ITALIANA IN RUSSIA

(S) **Odessa**, 25 — Dopo la visita della città, dintorni officine e Consolato d'Italia la Delegazione italiana è partita ieri sera per l'Italia salutata cordialmente da tutte le notabilità.

LE RIFORME NELL'ARMENIA.

Parigi, 25. — L'*Echo de Paris* afferma essere inesatto che il Governo francese volesse proporre un programma di riforme in favore degli armeni. In fatto sta che in seguito alla ripercussione dei disordini armeno-curdi sui territori limotrofi della Russia, questa richiamò l'attenzione delle Potenze sulla necessità di una organizzazione amministrativa dei 6 *vilayets*, ove abitano principalmente gli armeni, la quale implica una certa autonomia e l'istituzione di un controllo.

Vi fu in proposito uno scambio di comunicazioni tra le Cancellerie, ma siccome nel frattempo potrebbero ripetersi le incursioni e conseguenti disordini la Francia propose d'invitare la Porta a designare un ispettore generale per i 6 *vilayets* armeni. Questo funzionario, che potrebbe essere ottomano, rappresenterebbe l'autorità governativa e la sua mission non sarebbe che provvisoria in attesa del progett di riforme.

La proposta ebbe ottima accoglienza e non ti attende che l'adesione di due Potenze.

LA SPAGNA NEL MAROCCO

(S) **Madrid**, 25. — Una notizia ufficiale da Larrache sul combattimento di ieri dà i seguenti particolari:

Un distaccamento fu assalito da un fuoco di fucileria nella mattinata. Due compagnie di fanteria di marina partirono subito e manovrarono in modo da attrarre il nemico verso il campo di Mozantagan, donde le batterie da montagna aprirono un fuoco nutrito, costringendo il nemico a ritirarsi.

La colonna continuò la sua marcia verso El Ksar, ma essa fu continuatamente assalita durante la via da grandi contingenti marocchini e per respingerli dovette continuamente usare l'artiglieria.

Il fuoco micidiale dell'artiglieria stancò il nemico che, fortemente bersagliato, finì col ritirarsi, lasciando nelle mani degli spagnuoli due prigionieri e ventiquattro morti.

(S) **Madrid**, 25 — Il Ministro della guerra annuncia che ieri vi fu un combattimento tra le truppe del generale Silvestre al comando del ten. colonnello Alcantare e i mauri del Garb, che furono respinti con grandi perdite.

Gli spagnuoli non ebbero che due soldati feriti.

(S) **Madrid**, 25 — Causa numerosi contingenti del nemico concentrati per attaccare, le truppe spagnuole hanno presa l'offensiva.

Dopo un combattimento accanito il nemico, disfatto, si è ritirato con grandi perdite. Gli spagnuoli ebbero tre ufficiali e 30 soldati uccisi, un colonnello, 4 ufficiali e 48 soldati feriti.

(S) **Madrid**, 25. Un dispaccio ufficiale da Tetuan comunica i particolari seguenti sul combattimento di ieri:

Gli spagnuoli hanno avuto un capitano, due tenenti, 33 soldati uccisi; un colonnello, un capitano, quattro tenenti e 47 soldati feriti. L'operazione aveva per iscopo di impedire che i nemici potessero concentrarsi.

Secondo il piano stabilito dal Governo, 3 colonne lasciarono ieri Tetuan e s'incontrarono con un nemico numerosissimo, che si difese disperatamente. Ad un dato momento s'impegnò un terribile combattimento corpo a corpo, il cui esito fu il completo annientamento delle Cabile. Le truppe spagnuole rientrarono nell'accampamento piene d'entusiasmo.

Le Cabile del combattimento di ieri appartengono al territorio d'Aush. Sono considerate come nemici inconciliabili.

A COSTANTINOPOLI

(S) **Costanza**, 25 — Si assicura nei circoli bene informati che i cospiratori si proponevano di porre sul trono il secondo Principe ereditario Vahid Eddin effendi, facendo abdicare il Sultano attuale e dichiarando che il primo Principe ereditario Jussuf Izzendin è colpito da pazzia.

Si assicura che Vahid Eddin, il cui cognato, il colonnello Zekki pascià, è stato condannato a morte in contumacia, era interamente al corrente del complotto. S sorveglia strettamente il palazzo di Vahid. Si parla di toglierli il diritto di successione al trono.

E' più rigorosa che mai la censura per la stampa locale e per i telegrammi della stampa straniera.

(S) **Costantinopoli**, 25. Nel processo relativo all'attentato di Mahmud Chefket pascià, i capitani Adil e Kiver Emin sono stati condannati alla prigione a vita in una fortezza.

Tre altri accusati sono stati condannati a quindici anni di lavori forzati e sette, fra cui il generale Kemal sono stati assolti.

(S) **Costantinopoli**, 25. Djavid Pascià, comandante una divisione dell'esercito turco dell'ovest, è giunto ieri a Valona con parte delle sue truppe.

Dodici trasporti a vapore turchi sono finora partiti da Valona.

FRANCIA

LA MORTE DEL DEP. AYNARD.

Parigi, 25. — Il deputato progressista Aynard è morto improvvisamente alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi** 25. — Il deputato progressista Aynard morto improvvisamente alla Camera, doveva prendere la parola nella discussione della legge sulla scuola laica. Al momento in cui attraversava il corridoio, per recarsi alla tribuna, si è sentito venir meno ed ha vacillato. E' stato subito trasportato nel gabinetto medico della Camera, ove alcuni colleghi medici gli hanno prodigato le loro cure. Egli si è intrattenuto con piena coscienza coi deputati presenti, ma è stato preso da vomito. Il cuore gli si è fermato improvvisamente. Alle ore 11 Aynard è spirato.

La notizia del decesso è stata subito annunciata alla Camera dal Presidente, che ha pronunciato un commosso elogio dell'eminente parlamentare tra la costernazione dei deputati presenti.

Il Presidente del Consiglio Barthou, presente alla seduta, ha dichiarato, a nome del Governo che si associava rispettosamente e sinceramente all'unanime rammarico della Camera.

La seduta è stata quindi tolta in segno di lutto.

Il Presidente della Camera, Deschanel, e numerosi deputati, hanno assistito con Jonnart, genero del defunto al trasporto della salma al domicilio dell'estinto.

Edmondo Aynard, nato a Lione nel 1837, era uno dei più noti banchieri di Francia e fu anche direttore della Banca di Francia. Attualmente era presidente della Camera di Commercio di Lione,

Deputato di Lione dal 1889, durante una legislatura fu vice-presidente della Camera. Era il capo riconosciuto del gruppo progressista.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 25. — Un grave incidente è avvenuto nel campo delle manovre a Cherdurf; le cartuccie lasciate da alcuni soldati in una baracca sono esplose. Tre soldati dell'11° artiglieria da campagna sono rimasti gravemente feriti, altri tre nel medesimo reggimento hanno avuto ferite più leggere.

Berlino, 25. — Nel primo bimestre (aprile-maggio) dell'esercizio finanziario le entrate dirette dell'Impero — esclusi i cespiti pertinenti ai singoli Stati — hanno dato un provento di 272 milioni in confronto a 249 dello stesso periodo dell'esercizio precedente; quindi un aumento di 23 milioni di m. in cifra tonda

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 25 — L'ex-Vali di Salonicco Niazim pascià, che non aveva finora ricevuto istruzioni dal suo Governo di allontanarsi da Salonicco, ha ora lasciato la città e si è recato a Costantinopoli.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. Le suffragiste hanno tentato stamane di incendiare la stazione di Hazelwell a Birmingham. I pompieri hanno spento il fuoco. Le sedie e i pianciti di due sale di aspetto sono stati distrutti dalle fiamme. Sono stati trovati manifesti suffragisti.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. La discussione del processo relativo all'attentato del 13 maggio è cominciata oggi nel pomeriggio.

L'accusato Sanchez Alegre afferma che non aveva l'intenzione di uccidere il Re. Assicura che, del resto, non si ricorda se sparò contro il Re, o contro il capitano generale.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il *Città di Milano* ha proseguito il 22 da Port of Spain, per gli altri dell'America centrale

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Ayres e Montevideo, è partito il 24 da Santos per Dacar, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 25 giugno 1913.

Il mercato apre in viva ripresa, ma chiude più debole. Fecero i prezzi per liquidazione:

Rendita 3 ½ % fine 99.20.

Obblig. Ferrov. 3 ½ 331 — Banca d'Italia 1419 a 1417 — Banco Roma 103 ¼ — Ansaldo 278 — Imprese 108 — Carburo 680 a 682 — Eridania 773 — Risanamento 89 — Marconi 93 a 94 a 90 a 93 — Concimi 150 ¼

e per fine prossimo:

Rendita 3 ½ % 99.45 a 99.35 a 99.27 ½.

Banca d'Italia 1425 a 1424 ½ a 1425 a 1422 a 1421 ½ — Credito fondiario 545 - Commerciale 832 a 830 a 827 a 828 — Navigazione 450 a 446 ½ — Gas 1072 a 1073 — Terni 1522 — Ansaldo 280 a 281 a 277 ½ a 278 ½ — Carburo 685 a 690 a 680 a 682 a 684 o 680 - Meridionali 563 - Eridania 775 a 773 a 770 — Immobiliari 281 — Cines 175 a 176 — Kerka 469 — Rendite Fondiarie 96 3/4.

CAMBIO: Parigi 102.77 ½ — Londra 25.95 — Berlino 126.90.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 giugno a L. 102.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 23 a tutto il 29 giugno per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.10.

Premi di compensazione fine giugno

TITOLI	magg.	giugno	TITOLI	magg.	giugno
Rendita 3 1/2	[illegible]	[illegible]	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 %	99 80	99 —	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	[illegible] —	[illegible] —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1443 —	1425 —	Fiat	132 —	126 —
Cred. Fond. It.	545 —	545 —	Saline Eritree	71 —	70 —
Banca Comm.	830 —	832 —	Immobiliare	296 —	292 —
Credito Ital.	552 —	545 —	Beni Stabili	[illegible] —	210 —
Banco Roma	104 —	101 —	Imprese Fond.	109 —	108 —
Meridionali	576 —	583 —	Carburo	714 —	690 —
Omnibus	170 —	172 —	Valnerina	— —	— —
Acqua Marcia	1680 —	1680 —	Azoto	136 —	124 —
Gas	1184 —	1078 —	Cines	130 ex 10	130 —
Condotte	282 —	278 —	Concimi	155 —	152 —
Terni	1600 —	1585 —	Forni	53 —	53 —
Elba	184 —	176 —	Estrattiva	46 —	46 —
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	Zuccheri	64 —	61 —
Ferriere	130 —	121 —	Pantanella	110 —	110 —
Metallurgica	130 —	125 —	Fondi rustici	145 —	142 —
Piombino	130 —	134 —	Minerva	10 —	10 —
Kerka	493 —	408 —	Venete	122 ex 7	124 —
Antimonio	25 —	24 —	Zuccheri ind.	315 —	306 —
Montecatini	102 —	123 —	Valsacco	92 —	82 x 7
Bancaria	100 —	100 —	Forestali	80 —	70 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	150 —	140 —
Navigazione	452 —	450 —	Eridania	804 —	790 —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Fond.	97 —	97 —
Banca Laziale	— —	— —		— —	— —

BORSE ITALIANE — 25 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 12	99 03	99 12½	99 20
Id. fine mese	99 40	99 32	99 15	— —
Id. 3½ % (1902)	99 40	98 75	98 82½	99 26
Id. Fine mese	— —	99 06	— —	— —
A. B. Italia	1421 —	1421 50	1424 —	1420 —
» Commerc.	830 —	829 50	830 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	546 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	103 50	— —	103 50
Mediterranee	314 50	316 —	— —	317 —
Meridionali	565 —	563 —	— —	561 —
Acc. Terni	1522 —	1522 —	— —	— —
Venete	— —	123 —	— —	— —
Nav. Gen.	447 50	448 50	— —	— —
Raffinerie	341 —	339 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 50	279 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 90	126 92½	126 85	126 80
» Francia	102 68	102 78	102 67½	102 65
» Londra	25 91	25 94	25 93	25 92
» Svizzera	102 40	102 50	102 40	— —

Consolidati - Media ufficiale del Regno - 24 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	98.11 13	97.36 13	97.41 91
3½ % n. 1902	98.77 50	97.02 50	97.03 28
3 % lordo	65,50 —	64,30 —	64,94 24

BORSE ESTERE

Parigi, 25 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	83 82 83 80	83 90	83 72
italiana 3 ½ %	96 51	96 56	96 60
turca	85 10	84 95	84 90
spagnuola	88 15	88 —	87 85
russa nuova	98 60	98 80	98 35
portoghese	64 —	64 —	64 10
ungherese	— —	— —	84 45
Egiziano 3 %	— —	97 70	97 ½
Banca di Parigi	1719 —	1720 —	1710 —
Banca ottomana	— —	640 —	641 —
Credito fondiario	— —	870 —	— —
Azioni Suez	— —	5250 —	5240 —
Lotti turchi	— —	190 50	189 —
Ferrovie ital. mer.	— —	550 —	547 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 [illegible]	97 [illegible]
su Londra	— —	25 24 5	25 25
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 24 giugno	24 corone	25 corone
Cred. aust.	620 —	619 —
Rend. oro	102 50	102 25
Id. carta	82 45	82 40
Ungh. 4 %	81 10	81 20
Id. 3 ½	73 05	73 05
Un. Bank	583 50	585 —
C. Londra	24 17	24 17
Lire ital.	93 35	93 35

Londra, 25 giugno	25 apertura	25 chiusura
Consolid.	73 1/8	72 15/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	85 —	84 ½
Russo	— —	71 ½
Spagn.	87 —	87 —
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	98 ½	98 ½
Argent.	26 ½	26 15/16

Berlino, 25 giugno	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	63 90	63 90
» Merid.	64 60	64 30
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	110 75	111 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 35	214 30
C. Italia	78 70	— —

Sconto Ufficiale

SAGGI	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

(S) **Amsterdam**, 25. — La Banca Neerlandese ha elevato il tasso dello sconto dal 4 al 5 per cento.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25, ore 14,55

Rend. 3 ½	99.12	Raffinerie	341.50	Elba	176.25
Id. fine m.	99.37	Ind. zucc.	305.—	Savona	207.—
B. Italia	1422.—	Eridania	773.—	Carburo	—.—
Commerc.	830.—	Zucc. naz.	131.—	M. A. I.	241.50
Cred. It.	544.—	Id. rom.	80.—	Semol.	313.—
Bancaria	[illegible].25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1522.—	Imprese	106.30
Merid.	565.—	Metallur.	128.—	Ansaldo	277.50
Medit.	314.50	Ferriere	124.—	F. Voltri	232.50
Navigaz.	447.50	Officine	421.—	Italia	67.50
Venete	125.—	Tram	748.—	Marconi	93.—

Acquedotto Pugliese 545.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 25, ore 14.40

Rendita 3½ %	99.37	Raffineria L. L.	3[illegible].—
Banca d'Italia	1421.—	Raffineria Zuccheri	305.—
B. Commerciale	829.—	Molini A. I.	245.—
Credito Italiano	545.—	Terni	1521 —
Bancaria	93.—	Ansaldo	279.—
Banco Roma	103.—	Elba	173.—
Meridionali	564.—	Savona	207.—
Mediterranee	316.—	Ferriere Italiane	124.—
Venete	—.—	Metalli	127.—
Navigazione	449.—	Carburo	673.—
Eridania	772.—	Edison	585.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25 giugno ore 24

Francese 3 %	83.95	Metropolitain	—.—
Exterieur	89.—	Rio Tinto	1820.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	84.95	De Beers	545.—
Brasil	—.—	Goldfields	62.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	66.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio

Piatti Luigi.: *Gerente responsabile*

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia .... Anno L. 30
Stati dell'Unione (ero) .... Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 60-16. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Il bucato in casa

può esser fatto da tutti

colle LISCIVATRICI "CANDORE" a GAS

offerte dalla

Società Anglo-Romana

AI SUOI ABBONATI

al prezzo di **L. 13 - 18 - 24**

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

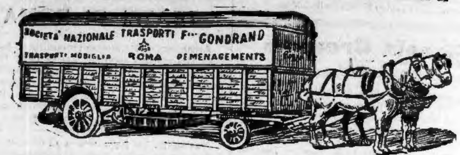
25 VIA TRITONE

VIA ANCONA 23-25 — **VIA VIRGILIO 14-16**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10 11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Agli industriali

Il signor **Robert Freund** a Augsburg (Baviera) vende e cede l'uso della sua privativa industriale 30 novembre 1912 Reg. att. Vol. 387 N. 190 dal titolo:

Molle per la ruota posteriore delle biciclette e motociclette.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Agli industriali

La **Schriftgiesserei D. Stempel Aktiengesellschaft** a Frankfurt a. M. Germania vende o cede l'uso della sua privativa industriale 30 Maggio 1911 del 13 gennaio 1913, Reg. Att. 341 N. 233 dal titolo:

Machine multiple pour la fonte de caracteres d'imprimerie.

Per trattative rivolgersi al sig. E. Sguazzardi, agente per l'Italia, Roma, via Napoli, 24. Ufficio di brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 1

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.

AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana. dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso da rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.

Id. *Museo e Sculture Antiche*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.

Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle ; al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 18.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id. *Studio a mosaico* ammissione con ingresso permesso da dalle 9 alle 14.

Id. *S. Gregorio I* dalle 9 alle 17.

ANTIQUARIUM, v. *S. Gregorio I* dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Galleria superiore* dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.30	10.—	13.50	16.—
					18.—	18.20	22.30
Pisa-Torino	8.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	8.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6.10	16.45 fest.					
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10 ferial	18.55
						20.15 feriali	21.50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.25				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.25	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23.30		
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.35	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	19.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	6.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.

Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21

(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.

Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50

Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogno ora dalle 7 alle 21

Da **Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata per Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa per Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest. – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest. – 9.20 – 12.45 – 19.10.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 – fest da Anzio 20-.57 21.54 fest.

Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.

Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 12.13 – 19.20 – 22.12.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	p.	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta		6.8	9.25	14.38	18.8
Serofano		6.22	9.38	14.51	18.22
Riano		6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo		6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano		6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano		7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste		7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana		7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma		8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello		8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino		8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino	p.	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello		6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma		6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana		6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste		7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano		7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano		7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo		7.59	10.15	16.26	19.59
Riano		8.7	—	16.34	20.7
Serofano		8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta		8.35	10.50	17.2	20.35
Roma	a.	9.10	11.25	17.40	21.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.30	—
Bagni		6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana		7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
							Festivo
Tivoli	p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana		6.1	8.3	11.29	16.44	18.5	19.34
Bagni		6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a.	7.35	9.5	13.40	17.40	19.40	20.40

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero Titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Muleschott Rapp. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione

Importanti impianti in Italia

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A. E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Per gli avvisi economici

RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

AFFITTASI IN ZAGAROLO, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e piano casa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.

Trattative: piazza Costaguti 34 p. 2°

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 6. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto, ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento Tip. del «Popolo Romano» Carta delle Cartiere Meridionali